COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDI 28 marzo 1934-XII - N. 74 Anno III - Udine

Abbonamento: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Undici anni di prodigi e di gloria dell'Ala italiana

L'odierna celebrazione alla Capitale

ROMA, 27 (per telefono). La Regia Aeronautica, Arma fascista creata dal Duce nel primo anno del Regime, celebra domani l'XI annuale della sua fondazione.

Negli undici anni che oggi si compiono, in ogni campo delle competizioni, come in ogni genere di tentativi, l'ala italiana si è affermata tra le Nazioni d'avanguardia, e le nostre continue vittorie nelle prove atlantiche potranno essere uguagliate, ma superate mai.

Poderoso impulso fascista

L'Italia, orgogliosa, sente il dovere della propria riconoscenza al Duce, che nel ricostruire l'Aeronautica la volle potente, col sacrificio e coraggio degli ufficiali e soldati che per essa dettero e danno ogni energia, anche a costo della vita.

L'armata aerea, nata col Fascismo, si è sviluppata nello spirito animatore di questo. Qui valgano le cifre: nel 1923 gli aeroporti erano 28, oggi sono 81, i campi di fortuna erano 17 e ora sono 86, le stazioni radiotelegrafiche 5 ed ora 57, le linee zero, ed ora chilometri 4000, con 90 uffici; le linee telefoniche zero, ed ora 130, con 51 centrali e 2281 apparecchi; le stazioni aerologiche 20 ed ora 35.

Dal 1923 ad oggi, secondo i nostri calcoli, che, se non esattissimi, possono essere considerati approssimativi, sono state conferite al personale volante dell'Aeronautica queste ricompense: 4 Ordini Militari di Savoia; 56 medaglie d'oro al valor militare; 56 medaglie d'oro al valore aeronautico; 215 medaglie d'argento al valor militare; 74 medaglie d'argento al valor aeronautico; 220 medaglie di bronzo al valor militare, 77 medaglie di bronzo al valore aeronautico: 160 croci di guerra.

Tra l'aprile e il novembre 1925 De Pinedo compiva il raid dei tre continenti, ed egli stesso, assieme a Del Prete, tra il febbraio e il giugno compiva l'altro raid atlantico delle due Americhe.

Fra il maggio e il giugno cominciano, con il raid dei 61 idrovolanti nel Mediterraneo occidentale, i voli in massa. Dal giugno al luglio 1928 Maddalena, Cagna, Penso, Crosio, Baldini e Ravazzoni volano sulla calotta polare. Nel luglio dello stesso anno dodici apparecchi terrestri attuano la crociera delle capitali europee. Nel febbraio del 1929 Francis Lombardi vola su Mogadiscio, e nel giugno successivo 35 idrovolanti compiono la crociera del Mediterraneo occidentale, che doveva preludere alla Crociera atlantica.

Nel giugno del 1930 si svolge la prima Giornata dell'Ala, e nel medesimo anno, in luglio, Francis Lombardi collega l'Europa col Giappone con un apparecchio da turismo, mentre si svolge il primo giro aereo d'Italia e si svolgono il raid delle capitali balcaniche e il periplo africano con apparecchi da turismo guidati da Lombardi, Mazzotti e Rasini.

Fra il dicembre 1930 e il gennaio 1931 si compie la crociera Italia-Brasile. Nel giugno 1931 una squadriglia comandata da Balbo vola sul Tibesti. Nel luglio successivo ha luogo il secondo giro aereo d'Italia e in agosto si svolgono le manovre dell'Armata aerea. In ottobre l'Italia vince la Coppa Bibescu.

Nel maggio 1932, alla presenza dei Reali, del Duce, delle alte cariche dello Stato e degli aviatori transatlantici convenuti a Roma da ogni parte del mondo, ha luogo la seconda giornata della Ala.

E siamo all'Anno XI, ricco di avvenimenti, affermazioni, records, vittorie.

Il maresciallo Agello, in un mattino di aprile, batte tutte le velocità con 683 chilometri orari, e poco dopo Lombardi conquista il record di distanza senza scalo e il record di velocità sul cento chilometri per apparecchi da turismo. Fra il luglio e l'agosto la Crociera aerea del Decennale. In settembre Baldini e Buffa donano all'Italia per la seconda volta la Coppa Bibesco, Cassinelli, l'8 ottobre, conquista il record di velocità sui cento chilometri, e il 21 Scapinelli vince la Coppa Bleriot sui tremila chilometri, alla velocità di 619 chilometri orari. Dal 27 al 29 ha luogo il volo postale di Lombardi e Mazzotti i quali in 46 ore hanno collegato l'Italia al Brasile.

Questo è il bilancio di dieci anni di attività.

I passi giganteschi dell'aviazione civile

L'aviazione civile, nata nel 1926 commemora anch'essa l'XI annuale della fondazione dell'Aeronautica italiana. Uno sguardo retrospettivo alla sua organizzazione ci convince che dai primi servizi aerei di linea ad oggi si sono compiuti passi giganteschi, tanto per gli apparecchi, quanto per l'attrezzatura.

L'ammiraglio generale Aldo Pellegrini, che dirige l'Aeronautica civile, in un suo recente rapporto segnala alcune cifre, che mostrano un aumento sensibile del traffico aereo italiano.

La rete dell'aviazione civile è attualmente di Km. 16.964, con una gestione di sette società. Queste linee sono tutte sbrigate da apparecchi italiani, mentre nel 1933 eravamo ancora tributari dell'estero.

Qui è acconcio chiudere con le parole di Mussolini, dense di spirito profetico per l'Aeronautica civile e i suoi futuri sviluppi: «*Per essa l'Atlantico diverrà un mare Mediterraneo, per essa i continenti meno penetrabili saranno aperti alla conoscenza degli uomini, al fervore dei loro traffici, agli scambi intellettuali e materiali fra i popoli*».

Fieri del loro passato, gli azzurri soldati del cielo sono pronti ad andare più alto e più oltre, e in questi giorni ancora una volta rivolgono il loro pensiero al Duce, che si addossa, fra le sue tante cure, anche quella della rinascita dell'ala tricolore; al Quadrumviro che fu l'animatore dell'Aeronautica italiana e che ne plasmò l'animo, a coloro che la guidarono in questi undici anni, in ogni settore di responsabilità e di comando, hanno fatto tante volte convergere l'ammirazione del mondo sull'Italia fascista, a tutti coloro, noti e sconosciuti, umili e grandi che hanno arrischiato la vita per la grandezza dell'Italia e la gloria della sua Aeronautica.

Come si svolgerà la celebrazione

La cerimonia di domani si svolgerà a Roma all'Aeroporto di Centocelle, e avrà tono e carattere squisitamente militari.

L'Arma azzurra, come ogni anno nella giornata del 28 marzo, anche domani premia i suoi valorosi. Saranno 59 le decorazioni al valore aeronautico che premieranno il sacrificio e ricorderanno agli italiani la memoria dei valorosi scomparsi nella gloriosa impresa atlantica del Decennale, a cui va la riconoscenza della Nazione.

Durante la cerimonia, reparti dell'Arma aeronautica daranno un saggio del loro addestramento, ed il rombo dei loro motori accompagnerà l'attimo solenne della premiazione, in cui rivivranno imprese ed eroismi, audacie ed affermazioni della nuova Patria fascista.

Alla cerimonia di domani, alla quale parteciperanno tutte le autorità militari e civili della Capitale, ufficiali e sottufficiali delle Forze armate di Roma, interverrà un reggimento d'formazione, composto da un battaglione di rappresentanze delle Forze armate italiane, un plotone di allievi della R. Accademia Aeronautica, un battaglione di avieri con musica e bandiera.

Dopo la rivista avrà luogo la solenne consegna delle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo al valore aeronautico e delle medaglie di bronzo al valor militare alla memoria dei Caduti ed ai viventi.

La rappresentanza dell'Aereo Club, formata da piloti della riserva aeronautica, si adunerà a Roma alle 8.30, al Ministero dell'Aeronautica, da dove muoverà per recarsi a Centocelle Nord.

Nel pomeriggio, dopo avere partecipato alla Messa militare, renderà omaggio al lapidario dei Caduti dell'Aeronautica quindi si porterà in quadrata alla Mostra della Rivoluzione fascista, essendo ad essa affidato l'alto onore di montarvi la guardia.

Alle cerimonie del mattino e del pomeriggio i piloti della riserva saranno comandati dall'on. Diaz, Presidente dell'Aereo Club d'Italia.

Il libro di Balbo in edizione inglese

LONDRA, 27.

Il «Times» annuncia che alla fine di aprile uscirà, a cura della Casa Editrice londinese Hurst And Blackett, la traduzione inglese del libro di Balbo sulla crociera atlantica.

Un discorso in tono minore

Il Ministro agli esteri jugoslavo parla dell'accordo italo-austro-ungarico

BELGRADO, 27.

In occasione della discussione del bilancio del Ministero degli affari esteri, il Ministro Jeftic ha fatto al Senato un'esposizione sulla politica estera della Jugoslavia. L'oratore ha ricordato che, dopo il discorso da lui tenuto alla Camera, i Capi dei Governi dell'Italia, dell'Austria e dell'Ungheria si sono riuniti a Roma.

Parlando dei protocolli di Roma, il Ministro ha detto che i termini di questi protocolli di accordo dovranno essere elaborati per i mesi prossimo, e si potrà vedere allora la estensione ed il lavoro costruttivo dell'accordo stesso. Un'applicazione ulteriore di questi protocolli permetterà di giudicare delle possibilità di una larga collaborazione.

Il Ministro ha quindi sottolineato che mai la buona volontà della Jugoslavia, nè quella della piccola intesa hanno fatto difetto tutte le volte che, nell'interesse della pace generale e del consolidamento, furono presentati progetti seri per l'organizzazione dell'Europa centrale. A parte tutte le tendenze politiche che possono dissimularsi dietro i diversi progetti sul risanamento economico del bacino danubiano, è certo che il risollevamento economico e la collaborazione dei Paesi danubiani costituiscono una importante questione della politica internazionale. Occorre ricordare che i problemi economici dell'Europa centrale fanno parte dei problemi economici generali europei, e che la crisi economica dei Paesi danubiani non è affatto una questione di per sè stante. Essa deve essere regolata su larga base, e con la collaborazione di tutti gl'interessati.

Dopo avere ricordato i tentativi diretti al risanamento della situazione, Jeftic ha dichiarato che, malgrado tutto questo lavoro che sembra essere vano, sul terreno della collaborazione economica internazionale si può dire che numerosi problemi economici e finanziari complessi hanno potuto essere esaminati alla luce delle esperienze internazionali, e che possono da essi essere tratte utili conclusioni che influiranno, in una certa misura, sul miglioramento progressivo economico e finanziario internazionale che comincia a manifestarsi da diversi lati. Il Ministro ha poi parlato dei sentimenti diretti a disgregare l'unità politica jugoslava, ed ha aggiunto: «Io credo di indovinare gli stessi pensieri e gli stessi sentimenti vostri, quando io dico che il Popolo jugoslavo, avvezzo a non tremare davanti alle avversità ed ai pericoli, a reagire virilmente quando si leva la mano su di lui, a disprezzare tutte le temerarietà presuntuose e tutte le minacce, attende con giusto diritto in un pacifismo sincero, il rispetto della sua sicurezza e della sua tranquillità, ed un modo di agire uguale a quello con cui esso si comporta nei riguardi dei suoi vicini».

Il discorso di Jeftic è stato attentamente ascoltato da numerosi pubblico e dai membri del Corpo diplomatico.

Le clausole segrete del patto danubiano

ROMA, 27 (per telefono).

L'Agenzia «Oriente», nonostante la smentita della Legazione di Grecia a Roma, insiste su informazioni, circa l'esistenza di clausole segrete nel patto balcanico, e informa che la divulgazione della notizia ha provocato un attivo scambio di note tra i Governi interessati di Belgrado, Bucarest e Angora.

Stupore, invidia e ammirazione all'estero pei risultati del plebiscito

Perfino la più acida stampa d'oltre confine riconosce che l'antifascismo è morto

La marcia della Nazione unita

Il *Popolo d'Italia* sotto il titolo «La marcia della Nazione unita» così commenta i risultati del Plebiscito:

Il Plebiscito dell'anno XII è il più imponente per grandiosità di cifre che quelli che si sono avuti nella storia d'Italia dalla proclamazione del Regno. Nella sua significazione totalitaria esso ha superato anche i due precedenti fascisti del 1929 (oltre 8.600.000 voti) e quello del 1924 (oltre 7.600.000 voti).

Accanto alle cifre è il clima spirituale in cui la volontà della Nazione si è manifestata, che ha un particolare significato politico. L'ordine è stato perfetto, l'entusiasmo altissimo. A Roma e nelle Provincie. Nelle democrazie e in tutti i regimi d'oltre frontiera le cosidette elezioni si trasformano in una caccia al cittadino perchè compia il suo dovere. Ciò si verificava una volta anche in Italia, nei tempi lontani ed ormai quasi preistorici dell'elettoralismo demo-liberale. Ieri, invece, gli italiani manifestano una chiara, decisa volontà di esercitare un loro diritto per comprovare la loro adesione totalitaria ed entusiastica al Regime, e soprattutto il loro ardente affetto per il Duce. Ciò fu reso evidente dall'ansia con cui coloro che, per errore o disguido, non avevano ricevuto i certificati di iscrizione necessari per partecipare al Plebiscito, che facevano richiesta dei nuovi agli sportelli degli uffici in resa affannosa.

Il Plebiscito ha un complesso significato storico. La Nazione si stringe compatta intorno al grande Duce. Essa approva entusiasticamente il trapasso costituzionale verso la nuova civiltà corporativa. Mentre altre Nazioni sono ancora ai primi esperimenti di vita nuova e vivono in tormento fra le minacce e le disavventure della guerra civile, l'Italia, con l'impeto della sua ardente giovinezza, ha marciato all'avanguardia, ha da tempo superato e dimenticato i dissensi interni, ha dato inizio e fascino mondiale alla nuova civiltà simboleggiata nel maschio emblema romano della scure e delle verghe, reca ordine, autorità e giustizia, superamento della guerra fra le classi, elevazione del lavoro, armonia fra le forze sociali, disciplina dell'economia. Mussolini ha creato l'unità spirituale degli italiani, la quale è cosa più alta e complessa dell'unificazione dei territori compiuta nel passato.

E la Nazione, portata dal Duce fuori dalla piccola vita localistica, sente oggi di essere pervenuta, con lui ed intorno a lui, su un grande piano di vita internazionale. Dodici anni di regime mussoliniano hanno fatto dell'Italia una Nazione privilegiata di avanguardia che precede di dodici anni la marcia di altri popoli. Questa marcia fuori del passato fu dal Duce voluta e guidata con la forza del suo genio, compresa e attiva al Regime attuale. Ora altri popoli ci seguono ripetendo il nostro cammino a distanza, lungo le tappe da noi percorse.

All'interno è l'armonia perfetta ed entusiastica. L'unico pericolo, disse il Duce nello storico discorso di Roma, è che i fascisti si imborghesiscano, sostituendo allo spirito del Fascismo, che è eroico, lo spirito della borghesia, che è egoistico. Contro questo pericolo intervengono in campo le nuove ondate dei giovani, le forti, gagliarde ondate dell'Italia di domani. Occorre tenere il passo nel clima mussoliniano, che è clima di alta tensione. Le concezioni localistiche della piccola vecchia Italia sono lontanissime e tremendamente anacronistiche. Occorre guardare lontano perchè le mète più belle sono quelle ancora da conquistare. E se l'Italia dell'anno XII è unita, forte e rispettata, quella dei decenni che verranno dovrà essere ancora più gagliarda e grande. L'era delle Camicie nere è all'inizio, ed il Duce guiderà le nuove, maschie giovinezze d'Italia verso altre mète.

La stampa francese - una volta tanto - è d'accordo

PARIGI, 27.

Anche stamane la stampa parigina dedica ampi commenti ai risultati del Plebiscito italiano. Essa constata in generale che il nuovo trionfo del Fascismo ha una duplice portata, una nazionale, perchè conferma l'adesione di tutto il popolo al Regime impersonato da Mussolini, e una internazionale perchè nessuno all'estero può ignorare la forza, sempre ascendente del Partito fascista unito, disciplinato e forte, pronto a seguire con entusiasmo il suo Duce sulla via che egli gli indicherà.

Il «Petit Parisien» in un articolo editoriale scrive che il Plebiscito italiano costituisce un trionfo senza precedenti nella politica del Duce e del Regime.

A proposito dell'adesione unanime registrata nel Mezzogiorno, il giornale osserva che è questo il tributo di riconoscenza di quelle regioni in passato trascurate dai Governi parlamentari e che hanno avuto dal Fascismo tanti benefici. La popolazione rurale che costituisce la maggioranza in quelle regioni è stata in particolare oggetto delle cure più assidue da parte del Fascismo. Se si confrontano i risultati del plebiscito attuale con quelli della precedente votazione, conclude il giornale, si constata che l'entusiasmo per il Regime di Mussolini può essere misurato nel suo accrescersi di circa un milione e mezzo di voti in più. Quanto agli oppositori che allora erano 150.000 non sono più oggi che una trentina di migliaia. Il successo trionfale del Plebiscito italiano è certamente dovuto per grandissima parte alla personalità eccezionale di Mussolini.

Anche l'«Excelsior» constata che il plebiscito italiano è un grandioso trionfo per il Fascismo.

Per l'«Ordre» il risultato del plebiscito dimostra che non esiste in Italia una opposizione numerosa e attiva al Regime attuale. Le astensioni sono state di proporzione infima ed i voti contrari sono in una percentuale trascurabile.

Quest'ultimo dato di fatto registrato per l'elezione dell'ultima assemblea politica e che dovrà votare la costituzione di un'assemblea interamente corporativa, nel momento cioè in cui gli italiani esercitavano per l'ultima volta il loro diritto di elettori politici, è la prova più eloquente, scrive l'«Ordre», del grande ed entusiastico consenso di cui gode il Regime.

Sarebbe stato comprensibile, scrive il giornale, che una parte considerevole di italiani avesse dato un voto contrario o si fosse astenuta, ma nemmeno ciò avrebbe voluto dire che il Regime era minimamente scosso. Il fatto che invece si sia ottenuta la quasi unanimità di voti favorevoli vuol dire che la totalità del Popolo italiano accetta il Regime fascista e si affida ad esso. Vuol dire che nel suo insieme questo Popolo ha assimilato il Fascismo e segue disciplinatamente gli uomini che lo rappresentano. E' ormai pacifico dunque, conclude il giornale, che Mussolini ha salvato l'Italia e che il Fascismo è solidamente stabilito in Italia.

La «Victoire» scrive che i risultati delle elezioni confermano ed anzi sorpassano le previsioni perchè il numero dei «no» è infimo. Il voto ha anzitutto una portata d'ordine morale. E' un atto di adesione entusiastica, di fede politica. Il risultato ottenuto prova che la volontà della grande massa degli elettori italiani è sempre col Fascismo. Il Popolo, in intere regioni dell'Italia meridionale non si è avvalso per votare il suo «no», al quale dà un valore un solo «no». Non è questo un semplice caso. Il Fascismo, infatti, si è occupato molto più dei regimi passati dell'Italia meridionale e si può vedere nell'adesione unanime di questa parte del Regno un segno di gratitudine della popolazione.

Analogo significato la «Victoire», concordando in ciò con quanto hanno scritto altri giornali francesi, attribuisce all'adesione unanime del corpo elettorale nelle regioni sottoposte ad una pressione etnica come Zara o Fiume.

L'ammirazione inglese per la compattezza degl'italiani

LONDRA, 27.

I risultati delle elezioni plebiscitarie in Italia sono largamente riportati e commentati dalla stampa odierna. L'«Evening News» riporta un telegramma «Reuter» sull'argomento sotto il titolo «*Mussolini trionfa — Le elezioni italiane confermano la morte dell'antifascismo*».

Il «Daily Mayl» riporta la corrispondenza da Roma: «*I voti per il fascismo balzano in Italia ogni record*». La «Morning Post»: «*L'Italia dice unanimemente SI*».

In un articolo di fondo, il «Daily Telegraph» scrive: «Mussolini ha dichiarato pochi giorni fa che in Italia l'antifascismo era morto. La più impressionante conferma di tale affermazione è fornita dalle elezioni plebiscitarie di domenica. Non vi era naturalmente alcun dubbio circa il risultato, in quanto l'Italia non conosce che un partito: il Fascismo. Una elezione tenuta in tal modo, può forse apparire strana alla mentalità britannica, ma chi, anche per un solo momento, volesse comunque svalutare il significato del plebiscito italiano, dovrebbe prima riflettere sul fatto che il 96 per cento più un quarto degli elettori ha votato, e di questi 10 milioni hanno detto SI e 15 mila NO. Gli elettori italiani considerano il loro voto come un privilegio, ed esercitano con alto senso di civismo i loro diritti.

Nel nostro Paese, anche quando un'elezione è disputata nella maniera più accanita, una percentuale del 60 per cento di votanti è considerata più che buona, e alle recenti elezioni amministrative nella contea di Londra ha partecipato appena il 32,8 per cento degli elettori. Se gli elettori inglesi mostrassero di essere animati dall'altissimo senso di civismo che gli italiani hanno dimostrato di avere, ogni timore per la sorte delle nostre istituzioni democratiche scomparirebbe».

Il «Times» in un articolo di fondo da Roma che il risultato del plebiscito di domenica può essere definito una grande vittoria di Mussolini e del Fascismo. La percentuale dei votanti è impressionante. Più di 10 milioni hanno votato SI. Circa 15 mila hanno votato NO: a queste cifre si prescinde da ogni altra considerazione dimostrano nella maniera più conclusiva che la massa degli Italiani è e resta più che mai fedele al Duce.

Inoltre, la votazione smentisce qualche voce messa in circolazione secondo cui gli elementi più accesi del cattolicismo si sarebbero astenuti dall'appoggiare il Regime. Qualche disputa può di tempo in tempo manifestarsi tra il potere spirituale e quello temporale, ma è certo che la Chiesa di Roma non dimenticherà facilmente il grande storico atto di sapienza politica costituito dal trattato del Laterano.

Riconoscimenti svizzeri

GINEVRA, 27.

Dall'esito del plebiscito italiano la «Tribune de Lausanne» trae la conclusione che il Regime è incarnato nella potente personalità di Mussolini, il quale si è irresistibilmente imposto alla massa popolare che ha foggiato a sua immagine, e che il Popolo intero è oggi raggruppato sotto i segni del Littorio, malgrado le divergenze di dottrina che ci separano dai nostri vicini transalpini, aggiunge il giornale, bisogna pur riconoscere che questa fedeltà di tutta una Nazione rafforza singolarmente il prestigio e la potenza dinamica del suo Capo di fronte ai Governi instabili e sottoposti al capricci dei giochi parlamentari».

La «Suisse» constata che il Popolo è capace di entusiasmarsi per un Governo che governi veramente, e per un Capo quando questo Capo è Mussolini, seguito con fede appassionata più sicura, ed aggiunge che non c'è da stupirsi che il Popolo abbia risposto al suo appello con una unanimità quasi totale, perchè è molto significativo che, su oltre 10 milioni di votanti, appena 15 mila abbiano rifiutato di dare il loro voto ai prescelti del Gran Consiglio. Qualsiasi Regime incontra degli avversari irriducibili, ma se un uomo ed un partito che hanno assunto la responsabilità totale della politica di un grande Paese da oltre 10 anni ottengono ancora il consenso della quasi totalità del Paese, è un segno sicuro che essi rispondono perfettamente alle aspirazioni nazionali. Anche gli altri giornali segnalano la grande manifestazione fatta in favore del Regime dal Popolo italiano.

Il plebiscito visto da Berlino

BERLINO, 27.

Questa stampa continua a riportare i risultati del plebiscito e ne dà le cifre sottolineando la fortissima partecipazione alle urne.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» scrive che la votazione non è soltanto stata importante per il compito speciale assegnato alla nuova Camera, ossia quello di portare alla assemblea corporativa, ma anche come atto elettorale a sè, ossia come plebiscito a favore della lista unica che si apre con il nome di Mussolini. Nota come il Governo fosse talmente sicuro del successo, da essersi potuto limitare ad una propaganda appena sensibile nella vita pubblica, iniziata otto giorni prima delle elezioni, senza impegnare la stampa che si è limitata a dare cronache brevissime delle principali assemblee.

La stampa austriaca

VIENNA, 27

I giornali pubblicano i risultati del trionfale plebiscito fascista. La «Reichspost» intitola la corrispondenza «*Vittoria elettorale di Mussolini al 100 per 100*». Il «Neue Wiener Journal»: «*Grandiosa vittoria elettorale di Mussolini*». La «Wiener Zeitung»: «*Le cifre nel plebiscito fascista*».

I giornali ungheresi

BUDAPEST, 27.

Tutti i giornali si occupano ampiamente dei risultati del plebiscito italiano, che definiscono concordemente, rilevandolo nei titoli e nei commenti, una grande vittoria di Mussolini.

Il «Budapesti Hirlap» sottolinea che le elezioni di domenica, all'infuori di qualsiasi considerazione, costituiscono una nuova importante pietra miliare sul cammino più che decennale del Fascismo.

«Chi vede e vivo la realizzazione del Duce, se è patriota, non può che porgli al fianco. Il risultato delle elezioni significa che nell'Italia di Mussolini si è realizzata tale rinascita di forze popolari, che non trova riscontro in nessun paese al mondo.

Il «Fueggetlenseg» afferma nel titolo che il Popolo italiano ha votato con incomparabile unanimità in favore del Regime fascista.

L'organo liberale «Ujsag» scrive: si sapeva quanto forte fosse il Fascismo in Italia; tuttavia queste elezioni danno la soddisfazione a Mussolini di constatare il calore del consenso del Popolo italiano.

Commenti cecoslovacchi

PRAGA, 27

Il «Poledni List», commentando il risultato delle elezioni in Italia, rileva che la partecipazione degli elettori alle urne ha superato il 96 per cento. Non soltanto quindi in senso relativo, aggiunge il giornale, ma anche in senso assoluto, Mussolini ha riportato una grande vittoria nella questione della fiducia che la Nazione ha nel Regime.

Equipaggi in navigazione pel plebiscito

ROMA, 27.

In occasione del plebiscito nazionale dell'anno XII, a testimonianza della loro adesione spirituale, hanno inviato entusiastici telegrammi gli Equipaggi dei seguenti piroscafi in navigazione:

«Saturnia», «Italia», «Gange», «Città di Tripoli», «Città di Palermo», «Anna C.», «Amsicora», «Dominante», «Col di Luna», Valle Lucio», «San Marco», «Mouni», «Barbarigo», «Fresia», «Sivigliano», «Pietro Campanella», «Partenope», «Birmania», «Ardor», «Romolo», «Garibaldi», «Albano», «Autorità», «Cuma», «Heoluan», «Carnia», «S. Lucia», «Niger», «Piave», «Vigor», «Sistiana», Principessa Mafalda», «Marcello», «Sorrento», «Adriatico», «Città di Alessandria», «Calitea», «Capri», «Celeno», «Tevere», «Carnaro», «Vallarsa», «Egitto», «Ausonia», «Vesta», «Città di Bastia», «Paganini», «Bolsena», «California», «Algerino», «Caffaro», «Caponoli», «Defenu», «Olbia», «Caralis», «Himalaja», «Giovinezza», «Mocenigo», «Clara», «Ronchi», «Carso», Antonietta», «Arbor».

Lo scrutinio elettorale e le formalità di legge

ROMA, 27 (per telefono).

Dalle 186 Prefetture del Regno sono affluiti i verbali dei 6198 seggi elettorali a mezzo degli appositi funzionari, i quali hanno recato i verbali stessi all'ufficio centrale, istituito presso la Corte d'Appello di Roma e presieduto dal primo Presidente della Corte stessa.

L'ufficio in questione, il quale ha alle sue dipendenze numeroso personale e oltre 120 funzionari ed è attrezzato con le più moderne macchine calcolatrici, ha iniziato il suo lavoro la sera stessa di domenica, e sta proseguendo ininterrottamente. Compito dell'ufficio è di provvedere allo scrutinio definitivo della votazione e di proclamarne i risultati.

Gli atti dalla Corte d'Appello saranno trasmessi alla Segreteria della Camera, la quale procederà ad un minuzioso riesame dei computi fatti e ad una verifica dei verbali, che dovranno contenere esattamente l'indicazione delle sezioni a cui ognuno di essi si riferisce.

In questi giorni inoltre la Segreteria della Camera trasmetterà agli archivi di Montecitorio gli atti relativi alle elezioni del 1929 per la cessazione della XXVIII Legislatura, disponendo il regolamento che gli atti della legislatura in corso debbano essere tenuti dalla Segreteria a disposizione della Camera finchè non sia per subentrare la legislatura successiva, dopo di che passano agli archivi.

A termine del regolamento della Camera, i deputati, per il solo fatto di essere stati eletti, entrano immediatamente nel pieno esercizio delle loro funzioni dopo prestato giuramento, nel quale giorno ricevono la medaglietta e la tessera ferroviaria, quello che li condurrà a Roma per la solenne inaugurazione della Legislatura, i quattrocento deputati fruiranno di un documento provvisorio che sarà loro consegnato dal Prefetto della rispettiva Provincia nella città stesso in cui darà loro comunicazione dell'avvenuta proclamazione da parte dell'ufficio elettorale nazionale.

La seduta inaugurale della XXIX Legislatura avrà luogo sabato 28 aprile.

LA FRANCIA CORRE AI RIPARI

Le visite di Barthou e come vanno interpretate

MOSCA, 27.

L'«Isvetia», commentando le prossime visite di Barthou a Bruxelles, Praga, Varsavia, osserva che esse mirano a turare le falle prodottesi nel sistema delle alleanze francesi, già ritenute, nell'immediato dopo guerra, di una solidità a tutta prova. Il giornale dice che per il Belgio si tratta di vedere se, dopo le dichiarazioni di De Broqueville, esso abbia abbandonato la dottrina della assoluta identità degli interessi franco-belgi. Per la Cecoslovacchia, ed in genere per la Piccola Intesa, urge vedere se i dissensi prodottisi con la politica francese, a proposito del problema austriaco, siano sanabili.

Più arduo ancora sarà il compito di Barthou in Polonia, poichè all'alleanza franco-polacca sono seguiti l'avvicinamento polacco-sovietico, e specialmente quello polacco-germanico, man mano che sono venute a mancare tutte le antiche promesse. Si tratta di vedere se sia in generale possibile ristabilire, nella sua primitiva forza, il sistema post-versagliano di alleanze francesi, oppure se si debba ricostruire il sistema stesso tenendo conto delle nuove condizioni della situazione internazionale. Il compito è difficile, conclude il giornale, e lo prova l'aperto scetticismo con cui le visite di Barthou sono salutate negli stessi Paesi che egli si appresta a visitare.

La visita a Bruxelles

PARIGI, 27.

Il Ministro degli Esteri Barthou, accompagnato dal Capo di Gabinetto, è partito stamane per Bruxelles dove s'incontrerà con alcuni membri del Governo belga, e particolarmente col Ministro degli Esteri Hymans.

Un invito a Titulescu

BUCAREST, 27.

Il Governo francese ha rivolto invito a Titulescu di recarsi in visita ufficiale a Parigi. La visita, secondo quanto informa l'Agenzia Telegrafica Rumena, avrà luogo probabilmente nel prossimo aprile. Barthou restituirà ufficialmente la visita a Bucarest — che finora non è ancora stabilita — ma che avrà luogo entro il mese di maggio.

Deposizioni e interrogatori a Parigi
alle commissioni d'inchiesta

PARIGI, 27.

Il Giudice Ordonnaur ha ricevuto il deputato Filippo Henriot che, su domanda del Guardasigilli, è venuto per un colloquio col magistrato. Il deputato ha dato precisazioni su un antico processo di cui ebbe ad occuparsi la giustizia dal 1924 al 1926 e nel quale fu immischiato Stavisky. Si trattava di truffe e di furti commessi sul piroscafo «Valdivia», ove furono rubati in quell'epoca titoli e gioielli. Da quel momento protezioni misteriose si erano esercitate in favore dello Stavisky, che non era stato disturbato. Un individuo arrestato fu prosciolto per mancanza di prove e dei colpevoli arrestati nel Belgio furono giudicati in quel paese.

In quel tempo il commissario di polizia Bayard, oggi sospeso dalle sue funzioni, si era occupato dell'affare e il sig. Henriot ha detto di ritenere che il suo agire appare sempre più sospetto. Henriot ha pure intrattenuto il magistrato su un singolare passo fatto nel 1932 dall'ex generale Bardy De Fourton e dall'avv. Guiboud Ribaud presso una società dell'est, ove volevano entrare o far rientrare loro progetti. Intanto la presidenza della commissione d'inchiesta per gli affari Stavisky ha continuato questa mattina lo spoglio degli incartamenti e concordato le sue proposte per le prossime audizioni.

La commissione d'inchiesta per gli avvenimenti del 6 febbraio ha proceduto all'interrogatorio dell'ex deputato della Seine et Oise Bergery, il quale ha illustrato le sue conversazioni con l'ex Sottosegretario di Stato Patenotre, che avrebbero avuto per oggetto l'ammassamento di certi elementi di sinistra. Bergery ha detto che in tali conversazioni si era parlato di un imminente colpo di mano e si era detto che, se il Governo non avesse disarmato, alcune organizzazioni avrebbero reso inevitabile anche l'armamento delle forze della sinistra e dell'estrema sinistra.

L'ex deputato ha però affermato di non avere mai domandato al Patenotre nè ad altri di finanziare l'armamento di chi che sia, e che gli aderenti al fronte comune da lui diretto sono disarmati.

La commissione d'inchiesta ha poi interrogato una persona che il 21 gennaio in un caffè udì un gruppo di uomini che parlavano di lanciare delle bombe sulla Camera da un aeroplano. Il testimone, impressionato, avvertì il Ministro degli Interni. Da varie fotografie degli eventuali partecipanti al complotto che gli furono sottoposte dalla polizia egli credetto di riconoscere quella di De Kerillis ma, condotto da un ispettore presso il domicilio del pubblicista, non fu in grado di riconoscere in lui una delle persone viste al caffè.

di a quanto si dice sarebbero rimasti uccisi in tre scontri.

L'esercito saudo nella sua avanzata sarebbe arrivato ad una località situata a venti chilometri al di là della frontiera.

Una frase di Wirt
suscita una polemica a Washington

WASHINGTON, 27

Una vivace polemica è stata suscitata da una frase recentemente pronunciata dal Ministro degli Interni, il quale aveva dichiarato che i membri del «Trust dei cervelli» progettano di stabilire il comunismo negli Stati Uniti. La frase aveva suscitato grande impressione e alla Camera dei rappresentani era stata già presentata una mozione che chiedeva la nomina di una commissione d'inchiesta da parte del Congresso sulle affermazioni del prof. Wirt. E' probabile che si addiverrà alla nomina di una commissione speciale incaricata di fare un'inchiesta approfondita sulla fondatezza o la falsità delle dette affermazioni.

In un articolo pubblicato nella «Washington Post» Wirt dichiara che riferirà il nome dei suoi informatori quando riterrà che sia conveniente nell'interesse pubblico. Intanto il Ministro degli Interni annuncia di aver ricevuto una lettera proveniente da Buffalo, nello Stato di New York, che lo minacciava di morte.

(Radio Stefani)

Gli autisti di New York
cessano le violenze

NEW YORK, 27

La pace è stata ristabilita nello sciopero automobilistico avendo il Sindaco la Guardia persuaso i Sindacati a firmare una tregua e a dare istruzioni agli scioperanti di non abbandonarsi a scene di violenza. (Radio Stefani).

Due terroristi macedoni
giustiziati in Jugoslavia

BELGRADO, 27.

Stamane alle 5.30 nel cortile della direzione di polizia sono stati giustiziati tali Gradic e Jovanovic, due contadini macedoni dei distretti di confine, condannati alla pena di morte dal Tribunale speciale per la sicurezza dello Stato perchè, per incarico del comitato rivoluzionario macedone, avevano contrabbandato in Jugoslavia macchine infernali per compiere attentati. L'esplosione di una di queste macchine causò la morte di un individuo, mentre una donna rimase gravemente ferita.

La guerra in Arabia
fra yemeniti e saudi

CAIRO, 27.

Nonostante la difficoltà di ottenere notizie riguardo alle ostilità alla frontiera fra lo Yemen ed il Regno di Saud in Arabia si annuncia che le truppe saudi hanno ripreso alcune posizioni yemenite. Cento yemeniti e trenta sau-[illegible]

Violenti conflitti
a Cleveland

CLEVELAND, 27.

Violenti conflitti sono avvenuti tra la polizia a cavallo e migliaia di simpatizzanti con gli operai tessili in isciopero. La forza pubblica ha caricato parecchie volte i dimostranti che si sono dispersi solo quando gli agenti hanno fatto uso di bombe lagrimogene. (Radio Stefani).

Un filone aurifero
scoperto nel Messico

CITTA' DI MESSICO, 27.

Nella regione nord-orientale dello Stato messicano del Michagan è stato scoperto un importante filone aurifero che i geologi governativi considerano come il più ricco che sia stato trovato nel Messico da molti anni a questa parte. I geologi non hanno potuto stabilire se il giacimento sia del tutto nuovo o se il filone faccia parte di un campo aurifero in parte sfruttato nell'antichità. Sono d'accordo però nel ritenere che la scoperta è di grande importanza e che la quantità di metallo è considerevole.

Un tesoro nascosto

VARALLO, 27.

Alcuni operai, mentre erano intenti a lavorare nel fabbricato dell'ospedale della Santa Trinità di Varallo, via di sistemazione, hanno rinvenuto fra due pietroni una cassetta di piombo.

La punta di un piccone, conficcatasi nel coperchio, ha aperto la cassetta, che conteneva varie monete di oro e d'argento e una pergamena.

Dorme da quattro giorni
dopo aver ingoiato un sonnifero

ANCONA, 27.

Il prof. Giuseppe Di Marco, di 42 anni, da Parma, giunto venerdì scorso nella nostra città, prendeva alloggio all'Albergo Milano e, soffrendo d'insonnia, ingeriva un sonnifero. Evidentemente la quantità del sonnifero ingoiata doveva essere superiore a quella prescritta ed il prof. Di Marco fu sorpreso da un sonno profondo, che dura tuttora.

Egli è stato trasportato all'Ospedale, dove è fatto segno a premurose attenzioni dei sanitari.

Due morti e due feriti gravi
per lo scoppio di una bomba a Saragozza

PARIGI, 27

Si ha notizia da Madrid che un attentato preparato da anarchici è stato compiuto la scorsa notte a Saragozza. Una bomba di eccezionale potenza è esplosa dinanzi al commissariato centrale di polizia la cui facciata è stata in parte distrutta. Un agente di polizia e un bambino sono rimasti uccisi sul colpo. Una donna e un altro agente sono stati gravemente feriti. Un certo numero di passanti, raggiunto dalle schegge della bomba, ha riportato ferite meno gravi. Intanto si sa da dichiarazioni del Ministro degli Interni che il Ministro stesso chiederà oggi al Consiglio dei Ministri la approvazione di un progetto di legge che stabilisca la pena di morte abrogata dalla costituzione del 1931.

Scioperi a Valencia

MADRID, 27.

Mentre i servizi di distribuzione dell'acqua e dell'elettricità della Catalogna, dopo il recente sciopero, vanno lentamente normalizzandosi, si sono posti in sciopero gli operai dello stesso ramo a Valencia.

Contemporaneamente sono avvenute parecchie esplosioni di petardi destinati a suscitare l'allarme. Le autorità hanno intensificato le misure di precauzione ed hanno disposto che i soldati del genio sostituiscano gli scioperanti per assicurare i servizi.

Impresa brigantesca
a Barcellona

BARCELLONA, 27

Un gruppo di banditi con due automobili ha aggredito in pieno centro della città l'esattore di una impresa cinematografica che stava procedendo a raccogliere gli incassi di varie sale.

Dopo una breve lotta i banditi, facendo uso di carbonine, sono riusciti a mettere fuori combattimento l'esattore e il suo compagno. Impossessatisi anche della loro automobile essi sono fuggiti a grande velocità.

(Radio Stefani)

La salute della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 27.

Il bollettino di stamane sullo stato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta dice: «Condizioni stazionarie».

Il Duca d'Aosta
sbarcato a Venezia

VENEZIA, 27.

Stamane col piroscafo «Ausonia» è qui giunto, proveniente da Alessandria d'Egitto, S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale è stato ossequiato da S. E. il Prefetto. S. A. R. è ripartito in automobile per Trieste.

S. E. Balbo in Italia

TRIPOLI, 27.

Stamane, col piroscafo «Città di Trieste», ossequiato al porto dalle maggiori autorità cittadine, è partito il Governatore della Libia Maresciallo Balbo, per un breve soggiorno in Italia.

Le condoglianze del Duce
alla famiglia Acton

ROMA, 27.

Appena giunta la notizia della morte dell'ammiraglio Acton il Capo del Governo ha incaricato l'Alto Commissario di Napoli di presentare condoglianze alla famiglia.

I Sovrani del Siam
a Sorrento e a Capri

NAPOLI, 27

I Sovrani del Siam si sono recati stamane in automobile a Sorrento e poscia, a bordo di un cacciatorpediniere della R. Marina, a Capri.

Accompagnati dal Podestà i Sovrani hanno compiuto il giro dell'isola e poscia hanno partecipato ad un ricevimento in un grande albergo.

Questa sera gli augusti ospiti presenzieranno lo spettacolo di Gala al R. Teatro S. Carlo, offerto in loro onore.

Un ricevimento a Firenze
ai turisti ungheresi

FIRENZE, 27.

Il Comune ha offerto stamane un ricevimento in Palazzo Vecchio ad una delle numerose comitive di stranieri che affollano in questi giorni Firenze, quella dei turisti ungheresi, della quale fanno parte eminenti personalità della politica, dell'industria e del commercio. Sono stati scambiati discorsi, ricordanti la tradizionale amicizia fra le due nazioni, da parte del Vice Podestà Gomez e di S. E. Hegedus, ex Ministro delle Finanze ungherese, il quale ha parlato in italiano ed ha concluso inneggiando al Duce, tra vivi applausi.

Squadra navale inglese
a Livorno

LIVORNO, 27.

E' qui arrivata una Squadra navale inglese, composta dell'incrociatore «Coventry», con a bordo il contrammiraglio Tomminghain, il conduttore di flottiglia Codringthon, e otto cacciatorpediniere.

La Squadra si tratterrà a Livorno fino al 9 aprile.

Il premio del Principe Ereditario
alla Mostra canina di Firenze

FIRENZE, 27.

S. A. R. il Principe di Piemonte, alto patrono del Gruppo cinofilo toscano, ha fatto pervenire al comitato della IV Mostra internazionale canina che si svolgerà a Firenze tra il 26 e 28 maggio una magnifica medaglia d'oro che costituirà uno dei premi più ambiti per gli espositori. Questa esposizione avrà anche una sezione riservata al mercato canino ed un'altra per la mostra dei felini. Durante il periodo di apertura della mostra saranno in vigore riduzioni ferroviarie del 70 per cento da ogni stazione del Regno per Firenze.

I pugili reduci da Berlino
ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 27.

Oggi a Palazzo Littorio il Segretario del P. N. F. ha ricevuto la squadra dei pugili della 112.a Legione dell'Urbe, reduci da Berlino, accompagnati dal console generale Galbiati, dal comandante la squadra e dal comandante della Legione.

Termini prorogati
pei corsi di pilotaggio aereo

ROMA, 27.

Il Ministro dell'Aeronautica ha deciso di prorogare al 10 aprile p. v. il termine utile, che scadeva il 31 marzo, per la presentazione delle domande dei giovani che aspirano a frequentare i corsi premilitari di pilotaggio aereo.

Questa proroga viene concessa per aderire a numerose richieste pervenute al Ministero da parte dei giovani che non hanno potuto ottenere tempestivamente i documenti di rito dai rispettivi Comuni, oberati dal grande lavoro causato dalle operazioni elettorali.

Gli esami di avvocato
per l'anno 1934

ROMA, 27

Con decreto del Ministro Guardasigilli in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e nel bollettino del Ministero sono stati fissati gli esami di avvocato per l'anno 1934. Le prove scritte saranno tenute in Roma, presso il Ministero di Grazia e Giustizia, nei giorni 25, 26, 28 e 29 maggio 1934, alle ore 10 ant. Le domande di ammissione, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate al detto Ministero entro il 30 aprile 1934.

Le onoranze di Genova
alle vittime della "Santoni"

GENOVA, 27.

Stamane sono state rese solenni onoranze funebri alle nove vittime della nave cisterna «Santoni», naufragata al largo di Costanza, che erano giunte a Genova nella giornata di ieri.

Alle esequie hanno partecipato le autorità cittadine, rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti, della Milizia portuaria, marinai della Capitaneria del porto, numerosi marittimi e varie associazioni.

Dopo una funzione nella cattedrale di S. Lorenzo, si è formato un corteo che ha percorso le principali arterie cittadine, tra il reverente omaggio di tutta la popolazione. Il corteo ha sostato in piazza Corvetto, dove il Segretario Federale ha compiuto il rito fascista, facendo l'appello delle vittime, al quale la folla ha risposto «Presente».

Le salme sono poi state fatte proseguire per il cimitero di Staglieno.

Sessantamila pellegrini
alle cerimonie in S. Pietro

ROMA, 27

Il Comitato Centrale per l'Anno Santo ha avuto a tutt'oggi segnalazioni dell'arrivo a Roma di pellegrinaggi cui partecipano 60 mila persone per assistere il 1.o aprile alla canonizzazione di Don Bosco ed il 2 aprile alla chiusura dell'anno Giubilare.

La Banca d'Italia
al 20 marzo

ROMA, 27.

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 1. marzo 1934 XII al 20 marzo 1934 XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute aureo è diminuita da 7.081.757.000 a 6.979.326.000. La riserva in valuto equiparato (buoni del Tesoro o biglietti di banca di Stati forestieri — certificati di credito sull'estero) è aumentata da 34.247.000 a 36.526.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.089.573.000 a 4.016.664.000; le anticipazioni sono aumentate da 1.871.121.000 a 1.397.402.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.579.866.000 a 12.490.007.000. I debiti a vista sono aumentati da 252.827.000 a 268.903.000. I depositi in conto corrente sono diminuiti da 970 milioni 747.000 a 813.662.000.

SPORT
Sfida di bocce

Domenica scorsa, il noto campione udinese di bocce Augusto Cinelto è stato battuto da dilettanti pordenonesi in un incontro amichevole di bocce che ebbe svolgimento a Pordenone.

In un secondo tempo, però, i colori della bocciofila udinese sono stati difesi dai concittadini signori Bortolini e Maretto.

Inoltre il sig. Maretto ha sfidato il campione Cinetto, battendolo con 23 punti a 6.

Condizioni del terreno ed atmosferiche, buone in primo tempo, pessime nella finale.

NOTE ECONOMICHE

La produzione petrolifera italiana

ROMA, 27.

«La Corrispondenza» è in grado di riferire i dati della produzione petrolifera italiana nel mese di febbraio u. s. I dati indicanti la produzione della benzina, del petrolio raffinato, dell'olio da gas, dell'olio residuo combustibile, della paraffina, del coke di petrolio e del bitume di petrolio, rappresentano il 95 per cento circa del totale della produzione italiana.

Le aziende che forniscono la totale produzione italiana di petrolio greggio sono la Società Petrolifera italiana (Fornovo Taro), l'Azienda Generale Italiana Petroli (Roma), la Società Petroli d'Italia (Milano) e le Regie Terme di Salsomaggiore.

I dati sono i seguenti; produzione petrolifera da petrolio greggio nazionale: petrolio greggio tonn. 1.832; benzina tonn. 1.052; petrolio raffinato tonn. 698; olio residuo combustibile tonn. 295. Produzione petrolifera complessiva: benzina tonn. 10.639; olio da gas tonn. 2.231; petrolio raffinato tonnellate 3.186; oli lubrificanti e per usi diversi tonn. 1.747; olio residuo combustibile tonn. 7.203; paraffina tonn. 21; bitume di petrolio tonn. 1.191; coke da petrolio tonn. 2.570.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 27	MILANO 27
Rendita 3.50 olo	83.—	82 90
Pr. Conv.	88.—	87,75
Obbl. Ven. 3,50	91.—	91.—
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100,90	100.90
B. T. n. 1943	105.70	105.40
B. T. n. 1941	105.80	105.60
B. T. n. 1943	99.90	—
B. d'Italia	—	1707
Comit	992,—	991,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	205,—
Edison	724.—	712.—
Fiat	—	233.50
Cascami seta	—	271.—
Snia Viscosa	—	228.50
Terni	155.50	151.—
Cosulich	18.—	18.50
Assic. Generali	4245	—
Riun. A.	2145	—
Riun. B.	2035	—
Assicurat. Ital.	570.—	—
Francia	75.57	76.57
Londra	59.32	59.32
Svizzera	376,20	376.20
New York	11,64	11.64
Berlino	—	462.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	275.50
Spagna	—	161 30
Praga	[illegible]	49.20
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 27 - 3
Op. Pub. IRI 4,50	499.—	499.25
" " Elfer 4,50	500.75	500,75
Pubbl. Util. 6 olo	505,25	504,—
Id. s. tel. 6 olo	505,—	505,
Cr. Nav. 6,50 olo	505,—	503 50
Edison '31 - 6 olo	507,50	508,50
Emiliana 6 olo	505.—	505,
Mer. Elett. 6 olo	504,	504,
Soc. Es. Tel. 6 olo	501.50	500,50

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

IN FRIULI

Fallimento

Il Tribunale di Udine, con sentenza 23 corrente mese ha dichiarato il fallimento di Virginia Candotto ved. Franco esercente un negozio di generi alimentari a Palmanova. Furono nominati: giudice delegato il cav. Renzi, curatore il rag. Conti. Fu stabilito al 20 aprile p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito; fu determinata il 3 maggio p. v. la chiusura del processo di verifica.

Gli estremi del bilancio si riassumono nelle seguenti cifre: attivo lire 4450; passivo lire 21.500.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 90 a 120 — Castagne da 80 a 90 — Fichi secchi da 130 a 160 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 100 a 220 — Mele da 80 a 450 — Noci comuni da 200 a 440 — Pere da 100 a 220 — Aglio da 40 a 60 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 35 a 45 — Insalata da 100 a 120 — Patate da 40 a 48 — Radicchio da 80 a 100 — Sedani da 200 a 260 — Spinaci da 70 a 90 — Verze da 60 a 70.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.20 a 1.70 — Castagne da 0.80 a 1.20 — Fichi secchi da 1.70 a 2 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1.40 a 3 — Mele da 1.10 a 6 — Noci comuni da 2.50 a 5.50 — Pere da 1.40 a 3 — Aglio da 0.50 a 0.80 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.45 a 0.60 — Insalata da 1.90 a 2.60 — Patate da 0.50 0.60 — Radicchio da 1 a 2.60 — Sedani da 2.60 a 3.30 — Spinaci da 0.90 a 1.20 — Verze da 0.80 a 1.20.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.30; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 6 a 6.50; a 10 — Conigli da 2 a 2.30; a 4 — Galline da 5 a 5.50; da 7 a 10 — Oche da 3.30 a 3.50; da 6 a 7 — Piccioni da 2.25 a 2.50; a 3 — Polli da 5 a 5.60; a 8 — Tacchini da [illegible] a 4.80; da 6 a 10 — Uova da 0.25 a 0.27 l'una.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 55 a 56; idem da 47 a 51 — Cinquantino da 44 a 45 — Avena da 52 a 55.

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14; id. seconda qualità da L. 11 a 12 — Erba spagna da 16 a 20 — Paglia da 10 a 11.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6 a 7.50 — Legna in sorte da 5 a 6.50 — Fascine da 5 a 6.

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

All' E. O. A.

Al Comitato pordenonese dello Ente Opere Assistenziali del Partito sono giunte in questi giorni le seguenti offerte in generi:

Cont. Emma Rusconi ved. Catianeo due pezze di formaggio; signor Ettore Serafini un bariletto di arringhe per la vigilia di Pasqua.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Contributi al plebiscito

Il fotografo concittadino signor Pietro Pollini, che ha anche un negozio di vendita apparecchi radiofonici, ha disposto nei giorni immediatamente precedenti le elezioni plebiscitarie in piazza Cavour, l'apparecchio e l'alto-parlante per la ricezione dei discorsi di S. E. De Vecchi e dell'onor. Carlo Del Croix, mentre nella giornata di sabato u. s. dispose microfono, apparecchi ed altoparlante per la trasmissione dall'interno all'esterno del Teatro Licinio del discorso di S. E. Fulvio Suvich.

La mostra De Paoli

L'illustre artista e la sua opera insigne che ha varcato molto spesso i confini terrestri e gli oceani meritano veramente che ci intratteniamo più a lungo sulla mostra che questo sempre giovane scultore, che ci si è rivelato anche pittore squisito, ha aperto da alcuni giorni presso il suo studio.

Appena entrati nello studio a destra, notiamo un magnifico gruppo della «Fuga in Egitto»: San Giuseppe conduce per le briglie l'asinello sul quale è seduta Maria che si è posto sulle ginocchia il Santo Bambino e lo contempla amorosamente. Tanta verità e tanto fascino emana da quel gruppo che crediamo di essere d'accordo con quanti lo hanno visto nell'esprimere il desiderio che venga gettato nel bronzo e, se è possibile, in più di una copia.

A sinistra ammiriamo un busto squisitamente modellato: è la bella nipotina dell'artista ed egli l'ha ritratta in atteggiamento squisitamente modesto. Il bel volto è coronato da una magnifica massa di capelli che hanno pur nella materia la bontà e la morbidezza ch'è loro propria, segnati come sono a grandi masse.

Appeso al muro vediamo un medaglione riproducente con molta forza il ritratto del defunto co. Quirino Quirini. In un angolo di fronte all'uscio, troneggia un magnifico bassorilievo di carattere sacro: una Madonna col Bimbo, modellata come poche volte ci è stato dato ammirare, e il volto soave della Vergine, e le ampie pieghe del manto ci sembrano quasi fatti effettivamente di materia viva. E veramente vivo e parlante è un busto di terracotta dipinta a grandezza naturale riproducente un Doge veneziano.

L'anatomia di quel volto e la viva espressione di quegli occhi, la morbidezza di quel manto di ermellino, sono tali che l'impressione che se ne riceve è veramente incancellabile.

Sul tavolo centrale tre graziosissimi gruppi di un'«allure» tutta moderna ci dicono di quanto vigore sia dotata la mente del nostro artista o di quanta possibilità di camminare artisticamente con i tempi: «Bagnante», «Giocatrice di tennis» e «Sciatrice» sono veramente tre piccoli capolavori.

Più in là ecco un altro gruppetto ancor più fantasioso ed elegante nelle forme: «Bagnante con levrieri», l'insieme di linee formato dall'eccentrica signora (o signorina) con i due magnifici levrieri è veramente originale ed elegantissimo.

Altri busti ed altre statue oltre alle citate, confermano poi, ancora una volta, la fama non peritura di Gigi De Paoli.

E passiamo alle pitture non meno interessanti delle sculture. Si tratta di acquerelli trattati così magistralmente ed aventi tale una vivezza di colore ed un tale rilievo che meglio non si potrebbe raggiungere con l'olio. Nature morte che.... son vive, come ebbe ad osservare giustamente un visitatore, alcune composizioni magnifiche, paesaggi carnici e antiche case patrizie o castelli pittoreschi, ritratti con vigore e naturalezza grandi ed infine un quadro che spicca su tutti gli altri «Amatore di antichità» e che merita veramente la più intelligente ed amorosa attenzione da parte degli amatori della sana arte moderna.

Il cav. De Paoli ci presenta poi alcune riproduzioni di antichi dipinti a di particolari di essi: servendosi dell'acquerello, egli ha saputo rendere a meraviglia l'effetto dell'olio e del dipinto antico nella «Santa Caterina» del Varotari detto il Padovanino, e nella riproduzione di alcune sale del Pordenone e del Grigoletti, come nella copia fedelissima dell'affresco raffigurante «San Rocco» esistente in Duomo e che è del Pordenone.

Rimasti stupiti veramente ed ammirati per tanta fecondità artistica, anche poichè tutto ciò non rappresenta che una parte del prodotto dell'attività di questi ultimi diciotto mesi, ci siamo vivamente congratulati col prof. De Paoli e gli abbiamo augurato che molte altre mostre del genere egli possa periodicamente tenere per sua soddisfazione e per il piacere dei suoi concittadini.

Dimenticavamo di dire che la mostra è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 15 alle 18 e che durerà fino al 5 aprile. F. G.

Coraggioso atto di un mutilato

Veniamo soltanto ora a conoscenza di un atto altamente encomiabile compiuto dal camerata C. M. Mario Puppin, presidente della sezione pordenonese dell'Assistenza Naz. Mutilati.

Sabato scorso una carretta da campagna, sulla quale si trovavano una donna con due suoi bambini, scendeva a precipizio lungo via Bertossi e vani erano gli sforzi della povera donna per trattenere il cavallo in fuga. Il camerata Puppin si slanciò coraggiosamente contro l'animale e riuscì a fermarlo con grande difficoltà dopo essere stato ferito piuttosto seriamente ad una mano e ad un piede. Il camerata Puppin, mutilato di guerra e vecchia Camicia nera, merita un plauso per questo suo gesto.

Per gli allevatori di bachi

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Pordenone ci comunica che quest'anno terrà anche la camera d'incubazione seme bachi per i propri soci ed in via eccezionale anche per i non soci.

Funebri Moro

Domenica nel pomeriggio si sono svolti fra il più vivo compianto i funerali della buona signorina Fiorenza Moro di Fioravante, deceduta nella giovanissima età d'anni 27.

Alla famiglia le più vive sentite condoglianze.

I prezzi del mercato

Sabato scorso sul nostro mercato sono stati praticati i seguenti prezzi:

Granoturco vecchio al q.le da lire 45 a 48; fagioli vecchi al q.le da lire 75 a 90; sorgorosso al q.le da lire 35 a 40; frumento al q.le da lire 85 a 88; patate al q.le da lire 30 a 35; vino mediocre all'ettolitro da lire 50 a 56; fieno al q.le da lire 16 a 21; stramaglie al q.le da lire 6 a 8; legna da ardere al q.le da lire 7 a7. 50; buoi e manzi a peso vivo al q.le da lire 170 a 200; vacche al q.le da lire 100 a 150; vitelli a peso vivo al q.le da lire 180 a230; agnelli al kg. da lire 2 a 2,50; uova la odzzina da lire 2,40 a 3; polli e galline al kg. da lire 4,70 a 5; caponi o tacchini al Kg. da lire 4.50 a 4,80; maiali al q.le da lire 300 a 320; lattonzoli al capo da lire 80 a 105.

Furto di pennuti

A Giovanni Flumian di Antonio di Pravisdomini sono state involate l'altra notte cinque galline dall'albero-pollaio che, nonostante sia entrato da secoli nelle consuetudini di quei paesi, si è rivelato piuttosto pericoloso. Conclusione: danno di lire 45 circa denunciato alla Benemerita.

FONTANAFREDDA

Il plebiscito

Le elezioni di domenica, riuscirono una imponente affermazione dell'affetto fortemente sentito da tutta questa popolazione di agricoltori ed operai, al Duce ed al Fascismo.

Tutti gli elettori presenti, nessuno escluso, fino dalle prime ore del mattino, affluirono in massa, perfettamente inquadrati con le bandiere della Patria in testa, alle urne, tanto che alle ore undici la votazione potevasi considerare ormai chiusa.

Il risultato odierno non può pertanto che riempirci l'animo di legittimo orgoglio. Commovente il fatto di alcuni vecchi, invalidi ed ammalati che a stento si trascinarono o si fecero trasportare per poter compiere il loro dovere.

La sera, appena conosciuto l'esito, tutta la popolazione dei centri e le organizzazioni fasciste si riversarono sulle piazze al canto degli inni della Patria e della rivoluzione, mentre le campane suonavano a festa.

Ecco i risultati delle elezioni per ogni sezione:

Sezione I - Romano: inscritti 638, votanti 607. - SI 603, no 4.

Sezione II - Vigonovo: inscritti 802; votanti 762. - SI 757, no 5.

Sezione III - Fontanafredda: inscritti 960; votanti 912. - SI 906, no 6.

Totale: iscritti 2400, votanti 2281 - SI 2266, no, 15.

AVIANO

Squadra atletica per giovani fascisti

Si sta allestendo in seno al Fascio Giovanile un adeguato gruppo di giovani adatti per la sezione atletica di questo mandamento.

In tal modo si avrà anche ad Aviano un ottimo movimento sportivo, come per il passato.

CORDENONS

Vibrante manifestazione

Il popolo cordenonese è accorso unanime e compatto ad ascoltare la vibrante parola del camerata Idreno Utimperghe, Commissario della Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, che ha commemorato la fatidica data della fondazione dei Fasci di Combattimento.

La commemorazione si è risolta in una entusiastica dimostrazione.

Perfettamente inquadrati, i Giovani fascisti con fanfara e gli avanguardisti, si schierano davanti al poggiolo della Casa del Littorio. Sono ad attendere l'oratore tutte le autorità locali; all'arrivo, un possente alalà al Duce si leva dalla folla, cui fa seguito il canto di «Giovinezza», intonato dalla fanfara dei Giovani fascisti.

Il discorso del camerata Utimperghe, che è stato presentato dal camerata Lorenzon, Segretario di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria, non è durato, com'è lo stile fascista, molto tempo, ma era impregnato di quello spirito combattivo che rivelano nell'oratore lo squadrista.

Espresso dapprima il suo vivo ed intimo compiacimento per la entusiastica dimostrazione del popolo cordenonese e la sua intima soddisfazione di trovarsi in mezzo alle classi lavoratrici, che il Regime ha saputo elevare ad un maggior grado di dignità e di decoro, considerando il lavoro non come oggetto ma come soggetto, cioè elemento indispensabile non solo al soddisfacimento di bisogni esclusivamente personali, ma anche alla prosperità ed al maggior potenziamento economico della Nazione.

Ha commemorato brevemente, ma in modo molto significativo, la storica data del 23 marzo 1919, rilevando sopratutto come i fascisti della vigilia abbiano combattuto, non per difendere vani egoismi o particolarismi, ma per crearsi quella atmosfera radiosa e dinamica, in cui oggi viviamo.

Ha poi commentato sinteticamente il discorso tenuto dal Duce alla assemblea quinquennale del Regime, rilevando come sia difficile e lungo volerne esporre anche le parti più salienti, poichè ogni parola è un concetto, esprime un'idea.

Invitò infine tutti i presenti ad elevare un pensiero di riconoscenza al Capo ed ispiratore della nostra fede.

Il discorso, frequentemente sottolineato da applausi, è stato salutato alla fine dal canto degli inni della Rivoluzione.

FANNA

Recita filodrammatica

Per iniziativa del Dopolavoro Comunale si è da tempo costituita una filodrammatica, i cui elementi sono stati scelti tra i più adatti dopolavoristi.

Da oltre un mese la filodrammatica sta preparandosi per dare una rappresentazione del Teatro Sociale di Fanna; sarà recitata la graziosa commedia del Niccodemi «La Piccina» cui seguirà una brillante farsa.

La rappresentazione è fissata per domenica 1 aprile e si prevede un successo.

CANEVA DI SACILE

Festa degli alberi

Alla presenza del Podestà generale gr. uff. Costantino Cavarzerani, del Segretario del Fascio dr. Piero Marin, del presidente dell'O. N. Balilla m.o Eugenio Chiaradia, di tutte le altre autorità locali, degli alunni delle scuole accompagnati dai loro insegnanti e di numeroso pubblico ebbe luogo la festa degli alberi. La cerimonia, svoltasi in via Trieste, si iniziò al canto di «Giovinezza», eseguito dagli alunni, accompagnati al piano dal m.o De Nardi.

Il Podestà, quindi, con brevi indovinate parole ricordò ai presenti lo scopo e l'utilità della cerimonia che il Duce vuole si svolga in tutti i Comuni d'Italia come esempio e incentivo per aumentare il nostro scarso patrimonio boschivo. Indi il maestro Rupolo, con elevata parola spronò gli alunni ad amare le piante e ricordò loro quali sono i doveri che si hanno verso i teneri virgulti.

Le sue parole furono seguite da canti d'occasione, eseguiti dalle scolaresche; poi gli alunni iniziarono l'interramento delle giovani piante che formeranno un profumato viale di robinie all'inizio del paese.

SPILIMBERGO

Agli agrari

Il dirigente dei Sindacati della Agricoltura, avverte gli interessati che l'Ufficio di Zona è aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 in via Cinta di Sotto N. 14.

S. Giorgio Richinvelda

Vittoria calcistica

Nel pomeriggio di domenica, davanti a numeroso pubblico, si svolse il primo incontro per il Campionato Ulic di II categoria fra le squadre del Fascio Giovanile di Combattimento di San Giorgio Richinvelda e dell'O. N. Dopolavoro di Valvasone.

La vittoria, contesa con la massima foga, arrise ai locali bianco neri per 2 a 1.

Contro una squadra ben preparata, tecnica, veloce, i nostri Giovani fascisti, poco allenati, hanno dimostrato grandi doti di cuore e belle possibilità che non mancheranno di realizzarsi in avvenire.

Buoni i mediani, tra cui brillò il capitano; granitico il trio difensivo.

Un punto per i locali fu segnato all'inizio della partita da De Candido; il secondo, verso la metà del primo tempo, pure da Della Bianca, come conclusione di una bella azione di Gel.

I bianco neri, forti dei miglioramenti che si verificheranno in seguito a più intensa preparazione, attendono con fiducia l'altra partita in quel di Valvasone.

La nota storica

PONTOTTI

Questa famiglia venne a Cividale alla fine del '600 e subito si acquistò una notevole posizione; infatti furono Sindici Michele nel 1712 e Francesco nel 1723 e nel 1731; Pietro e Giambattista Pontotti vennero iscritti tra i cittadini nobili di Cividale negli anni 1758-1762 e Giambattista fu Provveditore di quel Consiglio Nobile per quattro turni (1772, 1776, 1778 e 1789) e Leonardo Pontotti coperse questa importantissima carica nel 1795.

La famiglia acquistò e fece atterrare molte case situate davanti la chiesa di S. Francesco, per dare spazio ed aria al suo palazzo; in questi lavori di sterro vennero tratte alla luce molte ossa dell'epoca romana.

Il palazzo fu costruito verso la metà del '700, di bello proporzionato, a pianterreno, due piani e granaio. La sala principale ebbe affrescato le pareti dal noto pittore cividalese Francesco Chiarottini (1748-1796), il quale vi mise tutto il suo impegno e la sua pazienza. Gli affreschi furono condotti a termine dopo che l'artista compì una ventina di studi (dapprima in possesso dei nobili de Portis, poi del Museo di Udine).

Di questo pittore sono così i quattro fantasiosi affreschi con vedute di «rovine» romane e gli angeli ed i putti intramezzativi, come pure gli affreschi dello scalone; più particolarmente tiepoleschi sono quelli di altro autore, che ornano i soffitti della sala e dello scalone.

Il primo di questi rappresenta una donna, che dovrebbe essere la gloria o la vittoria; il secondo fu rovinato dal terremoto, nel 1898, nel quale incontro si aperse una larga fessura lungo tutta una parete della sala.

Questa abbraccia due piani ed ha per pavimento un bel mosaico dell'epoca.

I Pontotti possedevano notevoli beni a Zuccola (passati poi ai Signori Brosadola), un'ampia villa con colonnato a Corno di Rosazzo (ora dei sigg. Cabassi) e terreni a Gagliano.

A proposito di questi ultimi ne parla direttamente un'antica stampa (i. d. 4 settembre 1796): «N. 2 campo detto dell'Alber Arr. N. qual confina a Levante Vene[abile] convento di S. Francesco di Cividale, Mezzodì Magnif. Sig. Co: Gio: Battista Pontotti in loro Manzutti....».

Annesso al palazzo c'è il cortile, ove si ha il pozzo; sopra di questo si vede lo stemma della famiglia, con nel campo superiore tre stelle ed in quello inferiore un ponte. Invece nell'atrio di ingresso si ha una buca per dove si faceva venire il frumento dal di sopra.

Nel 1826 Domenico Pontotti vendette il palazzo al sig. Antonio Brosadola; in seguito la famiglia passò a Padova, dove si estinse. Ebbe il titolo di conti veneti.

Angelo de Benvenuti

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funebri Da Cortà

Domenica alle ore 14 si sono svolti i funerali del compianto concittadino Luigi Da Cortà, deceduto dopo pochi giorni di malattia a soli anni 58.

Le estreme onoranze riuscirono imponenti per il grande concorso di cittadini e di forestieri intervenuti.

Notammo il Ricreatorio S. Vito, una rappresentanza della Società Operaia, una rappresentanza dei Commercianti tutti con vessillo. Sopra la bara posava una grande corona di fiori freschi, omaggio della figlia e dei cognati.

Seguivano i parenti, autorità locali con a capo l'on. Fancello, Podestà e Segretario del Fascio di San Vito, e molte persone convenute anche da Udine e da vari centri della Provincia.

Dopo le esequie, celebrate in Duomo, il corteo ha proceduto pel Camposanto, ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Alla figlia Noemi e ai parenti tutti dell'estinto, vivissime condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria di Luigi Da Cortà, hanno versato al Refettorio Popolare le seguenti oblazioni: lire 25 G. B. Del Favero, di Pordenone; lire 25 Tomaso Fumei da Portogruaro.

In Pretura

Pretore dott. Pantaleone - P.M. cav. Battiston - Canc. D'Onofrio.

— Scarpa Umberto Vittorio, di anni 40, da Latisana, deve rispondere di avere posto in vendita, senza la prescritta autorizzazione dell'autorità competente, coltelli ed altre armi di punta e taglio. «Ho venduto tali armi in buona fede», dice l'imputato, ritenendo di poter vendere avendo la licenza di vendita di articoli per bazar». Il Pretore lo condanna a giorni 10 di arresto e a lire 200 di ammenda.

— Cesare Salvador, di Sante, da Valvasone, deve rispondere di contravvenzione per avere messo in vendita delle acque gazose con un residuo nero inferiore all' 8 per cento.

L'imputato nega l'addebito e risponde che si riporta ai motivi di cui all'opposizione.

E' assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa d'ufficio avv. Marin.

— Nadalin Antonio, fu Nicolò, di anni 32, e Giovanni Nadalin, di Antonio, di anni 22, tutti e due da Cordovado, devono rispondere di furto continuato per essersi impossessati di circa dieci quintali di legna del valore di lire 70 circa sottraendoli da un campo appartenente alla contessa Eleonora Sparviero Freschi.

Il Nadalin Antonio nega l'addebito. Il Giovanni Nadalin invece lo confessa.

Il Pretore li condanna ambedue a mesi uno e a giorni dieci di reclusione e a lire 700 di multa. Sospende l'esecuzione della pena per anni 5.

Difesa d'ufficio avv. Marin.

— Francesco Roncadin, fu Pietro, di anni 63, e Luigi Ceolin, fu Giovanni, di anni 55 da Varmo, abitanti di Sesto al Reghena, devono rispondere di furto semplice per essersi impossessati di q.li 30 di legna tagliandola dal fondo di Enzo Chiaracia.

Roncadin dice di non avere tagliato la legna se non dietro invito del Ceolin in seguito al permesso del fattore del Chiaracia. Il Ceolin dice che egli avrebbe regalata perchè gli custodisse il fondo, e che era incaricato dal Roncadin di tagliargli la legna dietro compenso in natura. Sono assolti perchè il fatto non costituisce reato.

— G. B. Variola di Umberto di anni 20 e Antonio Brun di Secondiano di anni 17, da Vissignano di Bagnarola di Sesto, devono rispondere di aver portato fuori della propria abitazione e senza giustificato motivo, il primo una roncola e il secondo un coltello con lama di 7 centimetri.

Gli imputati negano gli addebiti. Sono assolti perchè il fatto non costituisce reato.

— Giuseppe Fantin, fu Stefano, di anni 5', Antonio Fantin di Giuseppe, ambedue da Chions, devono rispondere di avere percosso con pugni senza cagionargli malattia, tale D. Bianchini, rispettivamente genero e cognato; e il secondo di aver inoltre minacciato il Bianchini predetto. Sono assolti per remissione di querela.

SESTO AL REGHENA

Celebrazione fascista

L'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento è stato celebrato in un imponente raduno.

Il vasto cortile interno della Casa del Fascio era gremito dalle varie organizzazioni fasciste e balillistiche perfettamente inquadrate, nonchè dai sindacati convenuti con le associazioni combattentistiche i corpi filarmonici di Sesto e Bagnarola e una folla di abitanti di tutto il Comune.

Il cav. Fabris, Podestà, nel presentare l'oratore incaricato della Federazione provinciale dei Fasci, ha manifestato il proprio vivo compiacimento per la magnifica adunata che sta a riaffermare l'adesione sincera e completa del popolo di Sesto al Regime.

Disse una breve elevata sintesi dell'essenza del Fascismo il prof. Cocchiarella; mentre l'oratore ufficiale dott. Baccei svolse una completa disamina delle opere del Fascismo, illustrando la poderosa mole di lavoro compiuto e commentando poscia i punti salienti e maggiormente sentiti dalla popolazione rurale, del recente discorso del Duce.

A cerimonia compiuta si levarono vibranti i saluti alla voce per il Duce e per il Fascismo; e quando le filarmoniche intonarono gli inni della Rivoluzione, la massa unì il suo canto per dire la sua passione e la sua assoluta fedeltà.

MOGGIO

Il plebiscito

Il suffragio elettorale ebbe qui una meravigliosa superba affermazione. Il plebiscito fu sentito, pieno, spontaneo.

Numerosissimi furono gli elettori rientrati dal Regno e dall'estero.

Su 1260 inscritti votarono 1170, voti favorevoli 1168, negativi 2.

Tanto sta a prova della compattezza, solidarietà e comprensione politica venuta ad affermarsi in questa popolazione — devota al Duce e al Fascismo — e di sprone alle autorità dirigenti che vedono coronati gli sforzi del loro saggio disinteressato lavoro.

Sotto i cipressi

Il 23 corrente, presso una clinica di Trieste, si è spenta la signora Orsola Missoni in De Colle di anni 34. Il 26 corrente la salma, trasportata a Moggio, ebbe qui solenni onoranze funebri cui parteciparono le autorità, scolaresche, corpo insegnanti al completo e le associazioni ed istituzioni tutte ed una lunga interminabile teoria di cittadini di ogni ceto.

La sig. Missoni - De Colle era benemerita ed apprezzata insegnante presso questo capoluogo e il generale compianto dimostrato con la partecipazione ai funerali fu la espressione del doveroso tributo di riconoscenza d'affetto e di stima per le non comuni doti di mente e di cuore della nobile estinta.

La larga e sentita compartecipazione di pubblico cordoglio serva di lenimento all'intenso dolore dello sposo capitano signor Luigi De Colle, dei due teneri orfani Leda ed Ennio e dei parenti tutti costernati dalla grave improvvisa perdita.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

La Banca Cooperativa all'Istituto Orfani di guerra

La Banca Cooperativa di Cividale ha elargito all'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco lire 150 quale contributo per l'anno 1934.

S. Giovanni al Natisone

Raduno fascista

Nel salone del Dopolavoro, dinanzi ad un foltissimo uditorio e di fascisti, il cav. uff. prof. Lorenzoni di Cividale, ha parlato per più di un'ora, ascoltato attentamente e calorosamente applaudito illustrando e commentando il mirabile discorso del Duce.

La riunione si è sciolta inneggiando al Duce e al Fascismo.

Gli avanguardisti a Cividale

Sabato mattina gli avanguardisti ciclisti, in numero di 45, guidati dai Capi Centuria Velio Pallavicini e Lucio Venuti, si sono recati a Cividale, ove hanno preso parte alla adunata mandamentale per la visita di S. E. Renato Ricci.

BUTTRIO

Plebiscito

Come era nelle previsioni, Buttrio ha risposto in un modo magnifico all'appello della Patria.

Le votazioni sono procedute ordinate e rapide nella mattinata fra il più vivo entusiasmo di tutta la popolazione.

Le associazioni si sono presentate compatte con i propri dirigenti e le bandiere. Degno di particolare plauso l'atteggiamento dei frazionisti, che si sono presentati inquadrati col tricolore e i capi frazione e hanno compiuto il loro dovere fra la più viva soddisfazione generale.

I risultati della plebiscitaria votazione, encomiabile nel numero e per la unanimità nella adesione al Duce e al Governo fascista, dimostrano ancora una volta come tutta Buttrio sia fascista e la perfetta educazione politica ottenuta attraverso la propaganda e l'istruzione e sopratutto nella realizzazione assidua e quotidiana delle direttive del Duce: «Andare verso il Popolo attraverso le opere di bene» è stata la parola d'ordine dei nostri dirigenti e il Popolo di Buttrio ha risposto SI entusiasticamente nel nome del Duce.

S. LEONARDO

La votazione: tutti "si,,

A S. Leonardo, come in tutti i Comuni della Val Natisone, le elezioni si sono svolte fra il più vivo entusiasmo e la massima disciplina.

L'affluenza alle urne è stata veramente totalitaria ed ogni elettore ha voluto portare attraverso il voto la sua adesione al Regime. Dalle varie frazioni del Comune si sono mossi, al canto degli inni patriottici, cortei disciplinati e compatti con bandiere tricolori in testa e si sono portati in formazioni ordinatissime alla sede della sezione elettorale.

Episodi commoventi di adesione al Regime si sono verificati: si è assistito allo spettacolo di ammalati e vecchi che, impossibilitati dal male o dagli anni a muoversi coi propri mezzi, si sono fatti portare anche dalle posizioni di montagna su barelle per partecipare al plebiscito di amore e di fede nel Duce.

Già a mezzogiorno quasi tutti gli elettori avevano votato.

I risultati dello scrutinio sono stati: elettori iscritti 741, votanti 716; voti favorevoli 716, contrari nessuno.

Non si ha ricordo di una così compatta affluenza alle urne.

L'andamento della giornata elettorale non è stato turbato dal minimo incidente.

PULFERO

Plebiscito

Quello di domenica, in entrambe le sezioni elettorali del Comune, è stato un vero plebiscito di fede fascista, manifestato con entusiasmo da tutto il popolo.

Particolarmente entusiasti e compatti sono stati i cento e più elettori di Montefosca che sono scesi tutti, vecchi ed infermi, inquadrati, con bandiera in testa e con cartelli inneggianti al Duce ed al Fascismo. Arrivati al luogo della votazione hanno richiesto a gran voce la scheda tricolore.

Altrettanto dicasi di quelli di Mersino guidati da due novantenni che portavano, in testa al corteo, uno la bandiera e l'altro un cartello con la scritta «Mersino per il Duce sempre sì».

L'afflusso alle urne è stato totalitario. Così, ancora una volta i forti montanari di questa Val Natisone hanno manifestato la loro fede ed il loro amore per la Patria e per il Duce.

BASILIANO

Il "pane del Duce,,

Al Comitato E. O. A. è pervenuto un altro quantitativo di farina «regalo del Duce», perciò agli assistiti del Comune sarà fornito il pane ancora per diversi giorni.

Nel Fascio

Il Segretario del fascio informa gli iscritti, che è iniziato il tesseramento dell'anno XII.

Per le operazioni necessarie la sede è aperta tutti i mercoledì e sabati dalle ore 13 alle 16, oppure essi possono rivolgersi al segretario amministrativo Angelo Bassarutti.

Celebrazione fascista

La data del 23 marzo è stata celebrata con austera solennità.

Tutte le case hanno esposto il tricolore, ed il simbolo della Patria sventolava anche sulla torre monca.

La cerimonia si è svolta nel tardo pomeriggio e ad essa hanno partecipato balilla, piccole italiane, avanguardisti, giovani fascisti, premilitari, milizia, fascisti.

In primo luogo tutti gli organizzati si portarono davanti al monumento ai Caduti, ai quali fu reso il saluto e la presentazione delle armi.

Quindi, incolonnati, si portarono nella sala del Dopolavoro, greinitissima di fascisti, ove convennero le autorità del Comune con a capo il Podestà e il Segretario del Fascio. Erano pure presenti, il prof. Zanotti membro del Direttorio Federale, il C.M. Lizzi, Ispettore di zona, e il Direttorio del Fascio locale.

Il Segretario del Fascio ha presentato agli ascoltanti il camerata Zanotti, il quale, con forbita parola e con elevati concetti ha intrattenuto particolarmente l'uditorio sul recente discorso del Duce e sulla fondazione dei Fasci di Combattimento.

Il discorso del prof. Zanotti, più volte interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da una ovazione unanime di consenso.

La cerimonia si sciolse al canto di «Giovinezza» e dell'inno dei Giovani fascisti e con il saluto al Re ed al Duce.

Gita di premilitari

I premilitari di questo Comune, forti di ben 60 elementi, unitamente ai capi manipolo comandanti De Cecco e ai capi squadra, hanno effettuato una gita di istruzione a Pozzuolo del Friuli, a quella Scuola Agraria.

Alle ore 8 e mezza tutti i premilitari, la maggior parte dei quali sono Giovani fascisti, erano presenti in divisa ed equipaggiati. Armati che furono si incolonnarono in bicicletta e fecero partenza.

Passando per Orgnano fu reso il saluto al monumento ai Caduti. Arrivati a Pozzuolo furono ricevuti dall'esimio direttore della scuola prof. Rossi e dal vice direttore.

Fu messo a disposizione dei premilitari il sig. Zampa, capotecnico, il quale fece visitare minutamente tutta la campagna e i locali.

Accomiatatisi, i gitanti si portarono davanti il monumento ai Caduti del Genova Cavalleria e dei lancieri Novara, ove resero gli onori militari.

Quindi i premilitari ritornarono alle loro sedi, soddisfatti della visita a Pozzuolo. Essi sono grati al direttore prof. Rossi e a tutti i dirigenti della Scuola Agraria per la affabilità con cui furono ricevuti e per le spiegazioni avute.

Ispezione amministrativa

Mercoledì 21 corrente è qui giunto l'Ispettore amministrativo dott. Fantini, inviato dalla Segreteria Federale dei Fasci di Combattimento, per la revisione della contabilità del Fascio e dell'E. O. Assistenziali.

Egli si compiacque col Segretario del Fascio e con quello amministrativo per la regolarità riscontrata nella contabilità.

Beneficenza

Per onorare la memoria del sig. Cesare Polesello, fratello del dott. Valentino Polesello, medico condotto del luogo, deceduto recentemente in Francia, sono pervenute al predetto Comitato le seguenti oblazioni:

Polesello dott. Valentino lire 20 — Modotti cav. Giovanni 5 — Angelo Bassarutti 5 — geom. Luigi Sgobaro 10 — Zoppa Taddeo 10 — Fumi Carlo 10 — Romano Serafino 5 — Ferrarin Enrico 10 — Dominici Marcello 10 — Mangarotti cav. Enrico 10.

La spett. Banca del Friuli, Agenzia di Basiliano, ha messo a disposizione del signor Podestà lire 150 da destinarsi ad opere di beneficenza del Comune, ed esso le ha assegnate: lire 70 all'Asilo infantile, lire 40 al Comitato E.O.A. e lire 40 a quello dell'O.N. Balilla.

Gli enti beneficiati ringraziano.

PAVIA DI UDINE

La banda del Fascio Giovanile suonerà a Udine

Domenica 1 aprile, giorno di Pasqua, la banda del locale Fascio di Combattimento per gentile invito di quel Podestà di Udine, presterà servizio in Udine sotto la Loggia municipale dalle ore 10 alle 12, in occasione della Pesca pasquale di beneficenza.

VENZONE

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Rosa Sartoretti ved. Orsi, madre del Podestà, al Comitato E. O. A. sono pervenute lire 122,50 per beneficenza.

All'Asilo Monumento hanno versato: Giacomo Castellani lire 10, Sorelle Castellani lire 5; Ludovico Querini lire 5.

Il Comitato E. O. A. e la Presidenza dell'Asilo, sentitamente ringraziano.

SAN DANIELE

La morte del nob. Carlo Narducci

Nella notte da lunedì a martedì si è spento nel suo palazzo di famiglia il cav. nob. Carlo Narducci.

Era nato il 21 novembre 1884 dal nob. Filippo Narducci e da Luigia Antonia Bonin e passò tutta la sua giovinezza nello studio. Compì il liceo a Udine; s'iscrisse poi nella facoltà di legge all'Università di Padova, frequentò i primi due corsi e in seguito abbandonò gli studi per attendere all'amministrazione dei suoi beni.

La cosa pubblica lo chiamò ben presto a posti direttivi ed egli accettò: mandati e li assolse con quel senso di squisita onestà che in lui era retaggio di famiglia e che continuò con quella semplicità e bontà di carattere che lo rendevano accessibile ai più umili. Poco più che ventenne entrò a far parte dell'Amministrazione comunale come consigliere prima, poi come assessore e la guerra lo trovò fervente interventista e lo ebbe valoroso ufficiale combattente.

Fu sul S. Gabriele dal luglio all'ottobre 1917 col 16.o Reggimento di Fanteria e durante la ritirata cadde prigioniero a Castelmonte, dove col suo reparto di copertura contrastava l'avanzata nemica.

Inviato in un campo di concentramento della Boemia vi trascorse un intero anno di sofferenze fisiche e morali, finchè, con la firma dell'Armistizio, potè alla fine del 1918 ritornare in Patria. Ma se la triste parentesi, gli valse a rafforzare le sue qualità morali e a renderlo ancora più intimamente buono e sensibile per la sofferenza altrui, la resistenza fisica ne uscì fortemente fiaccata. Pur tuttavia riprese con lena il lavoro interrotto.

L'idea fascista lo conquistò fin dai primi anni e fu fedelissima camicia nera e ottimo gerarca. Segretario Politico negli anni 1928-29 dette la sua appassionata opera per disciplinare vincoli e rapporti fra camerati e, dimessosi per ragioni di salute, continuò l'opera sua come membro del direttorio. Fu del direttorio della locale Sezione combattenti, vice Giudice Conciliatore, membro della Giunta Provinciale Amministrativa, Rettore Provinciale, consigliere del Giardino d'Infanzia, membro della Commissione di prima istanza per le Imposte dirette, Presidente della Banca di S. Daniele.

Ma la sua vera e grande passione fu per l'agricoltura e ad essa offrì la parte migliore e maggiore della sua attività personale.

Il suo amore per la terra fece di lui un apostolo e volse l'intelligenza a propugnare e volgarizzare le più recenti innovazioni nel campo agrario creando organismi di tutela e di istruzione. Fondò l'Essiccatoio bozzoli, il Consorzio Agrario Cooperativo e di questi Enti mantenne la Presidenza anche durante il periodo della lunga malattia che lo portò a morte.

S. Daniele s'inchina riverente innanzi alla salma di Carlo Narducci. L'uomo ha finito la sua breve vita, la sua fatica è compiuta ma l'opera di bontà, di amore, verso gli umili e verso il prossimo resta e resterà a lungo. Testimonianza viva di una esistenza interamente dedicata al bene del popolo e al culto della Patria.

* * *

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15, e tutti i fascisti sono comandati di trovarsi alla sede del Fascio per le ore 14.45 in camicia nera.

Hanno mandato lettere di condoglianze il Podestà, il Segretario Politico, Associazioni, enti, moltissimi cittadini e alla famiglia continuano a pervenire telegrammi da ogni parte della Provincia.

Alla nobile famiglia Narducci inviamo l'espressione più sentita di cordoglio per la perdita dell'indimenticabile camerata.

Terzo mercato a premi

Domani 28 corrente si effettuerà il terzo mercato a premi per animali bovini e da cortile.

A tutti i proprietari che porteranno bovini al mercato (esclusi i vitelli da latte) verrà consegnato gratuitamente un biglietto che darà diritto ad un premio da estrarsi sul Piazzale IV Novembre alle ore 11.30 da apposita Commissione, seguendo le disposizioni d'uso.

Il primo premio, per il primo numero estratto è di L. 50 e successivamente altri cinque premi di L. 10 cadauno.

Sempre su giudizio della Commissione verranno inoltre assegnati i seguenti premi: L. 100 alla miglior vacca da latte — L. 50 alla migliore manza — L. 50 al miglior paio di buoi — L. 40 alla miglior vitella (dai 10 ai 18 mesi, non coperta) — L. 30 al miglior vitello (dai 3 ai 10 mesi).

La Commissione avverte che ai proprietari di bovini, ai quali verranno assegnati i premi di classifica, sarà ritirato il biglietto che dà diritto di partecipare a uno dei premi estratti a sorte. Congrue somme sono pure messe a disposizione per i migliori capi di pollame e di animali da cortile.

Data la vistosità e il numero rilevante dei premi si prevede un grande concorso di gente e molti afflussi di bestiame.

FORGARIA

Entusiasmo popolare

La giornata elettorale ha avuto il carattere delle grandi sagre tradizionali alle quali il popolo prende parte, come a un festante pellegrinaggio.

Già alle otto del mattino muoveva verso la sede delle elezioni, un lungo corteo di frazionisti di S. Rocco, in ordine perfetto. Li guidava un autentico ex combattente, maresciallo di artiglieria da montagna.

Seguì, poi, la frazione di Cornino a gruppi compatti, mentre gli elettori di Flagogna giungevano in sito con camion pavesati di tricolore. Echeggiavano i canti della Patria, e l'entusiasmo travolgente rumeggiava i visi ardenti e commossi.

Una macchina di servizio pubblico non ebbe un istante di tregua, accorrendo a trasportare ai le urne quegli infermi che, pur di compiere il proprio mandato di fedeli cittadini, dimenticavano e superavano le sofferenze.

Le autorità locali, comunali e politiche, adempirono i loro compiti, in maniera degna di ogni elogio.

Plebiscito di voti alle urne, plebiscito intimo e cosciente di assenso al Regime.

Il discorso del Duce udito dalle radio locali, letto e commentato nei giornali, aveva impresso in tutti una ondata di entusiasmo e con quest'ardore si svolse la votazione.

Nomina

Il nostro medico condotto dott. Artemio Bolognesi, che da più di vent'anni svolge l'opera sua solerte ed intelligente, atta a lenire tante sofferenze, è stato nominato recentemente primo Capitano Medico di complemento.

Congratulazioni vivissime.

Pinzano al Tagliamento

Raduno fascista

Si sono radunati nel piazzale del Municipio le rappresentanze delle scuole con bandiere e delle organizzazioni giovanili del P. N. F. coi rispettivi gagliardetti, nonchè Autorità, fascisti e cittadini in buon numero.

Il Commissario del Fascio ha ricordato l'annuale dei Fasci ed ha quindi proceduto all'appello dei nuovi iscritti al Partito, che prestarono giuramento in forma solenne, alla presenza del pubblico.

Terminato ciò il Segretario del Comune procedette alla lettura del discorso pronunciato dal Duce all'assemblea quinquennale, soffermandosi sui punti principali per far risaltare come l'opera di previdenza del Regime giunga ad ogni categoria di cittadini ad ogni strato della popolazione.

FAGAGNA

Compattezza di popolo

nelle elezioni del plebiscito

Con mirabile compattezza il popolo del Comune ha risposto per il plebiscito.

Tanto nel capoluogo come nelle frazioni, gli elettori si presentarono alle urne inquadrati nelle organizzazioni in imponenti cortei, preceduti dai vessilli e gagliardetti e dalle musiche.

Si può considerare che abbia votato la totalità degli iscritti.

L'esito fu brillantissimo perchè la totalità votò per la lista nazionale affermativamente.

Per tutta la giornata i paesi rimasero imbandierati e prestò servizio continuato la musica dell'avanguardia.

Anche la banda di Madrisio accompagnò gli elettori di quella frazione alle urne.

Si è notato in tutti il più grande entusiasmo.

COSEANO

Fervore patriottico

Sabato scorso venne fra noi lo Ispettore di Zona dei Fasci colonnello Boffa, per illustrare al popolo il discorso tenuto dal Duce alla assemblea quinquennale del Regime.

Il folto uditorio ha ascoltato attentamente le parole dell'oratore e ne ha sottolineato con nutriti applausi i punti più salienti, specialmente quando ha accennato ai provvedimenti annunciati dal Duce a favore dei rurali.

Il colonn. Boffa ha poi spiegato quali sono i doveri di ogni cittadino nei riguardi del plebiscito elettorale. A questo hanno partecipato tutti gli iscritti presenti con una votazione che ha dimostrato come anche qui ognuno è pronto ad ogni comandamento del Duce.

La giornata elettorale è trascorsa festosamente e le associazioni patriottiche e sindacali si sono portate alle urne col vessillo in testa ed al canto degli inni fascisti.

CAVASSO NUOVO

Raduno fascista

Nella sala dell'ex Consiglio, piena zeppa di fascisti, è stata data lettura, con commenti, del discorso pronunciato dal Duce alla seconda assemblea quinquennale del Regime.

Il maestro Maraldo, che parlava per incarico del Segretario del Fascio, ha intrattenuto l'uditorio circa tre quarti d'ora, fra la più intensa attenzione. Alla chiusa felicissima proruppero scroscianti alalà all'indirizzo del Duce.

Cartella biotipologica

Alle ore quattordici del giorno 4 aprile prossimo, sarà iniziata la visita sanitaria a tutti i fanciulli, d'ambo i sessi, del paese, per la compilazione della Cartella Biotipologica.

La visita avrà luogo in un locale del palazzo scolastico. Ogni giorno verranno visitati da 6 a 8 fanciulli.

Si rende assolutamente necessaria la presenza della mamma o chi per essa. Saranno visitati per primi gli alunni e le alunne della classe quinta.

Giornata del gelso

Favorita da una giornata discreta, sul piazzale della stazione ferroviaria, è stata effettuata la piantagione di 14 gelsi. Erano intervenute tutte le autorità e associazioni con bandiera, le scolaresche coi rispettivi insegnanti con fiamma e gagliardetto.

Il presidente del Dopolavoro parlò della cerimonia voluta dalle gerarchie del Partito. Il maestro Maraldo illustrò con chiare e semplici parole il significato della suggestiva manifestazione. In questi tempi molti bachicultori compiono vere distruzioni di gelsi e di gelseti perchè è passiva la bachicoltura ed anzichè attendere la ripresa con pazienza ed una buona preparazione, gli sconsigliati distruggono i mezzi della propria naturale ricchezza.

Ecco dunque il Governo intervenire in tempo con provvedimenti legislativi tangibili ed opportuni per conservare alla Naizone il suo patrimonio ed il Consorzio Serico, collaborando efficacemente, fornire gratuitamente le giovani piante.

Gli alunni delle Scuole rallegrarono coi loro canti la simpatica cerimonia durante la quale furono piantati quattordici gelsi.

Nell' O. N. B.

Il presidente del Comitato Comunale rende noto che i seguenti nominativi hanno aderito all'invito di essere soci del Comitato Comunale Balilla: sigg. Bier G. B. di Filippo; Businelli Ernesto; Cooperativa di Consumo; Moro Angelo da Colle; Sezione Combattenti, Latteria Sociale Altavilla; Caseificio Sociale Bassavilla; Zambon Angelo fu G. B.; Lovisa Rondello di Pietro; Pontello Luciano; Di Pal Luigi fu Giobbe (Colle); Lovisa Enrico (Runcis); Francescon Osvaldo; Michielutti Tomaso; Tramontin Francesco; Dinon Fanel Domenico; Calligaro Ernesto; Maraldo Francesco fu Michele; Rosa Angela ved. Cipolli; Donadi Giovanni, capostazione; Cecchin Primo; Partito Naz. Fascista; Tulo Sante; Sartor Luigi di Bortolo; Circolo Famigliare Orgnese; che hanno già versato il relativo importo.

Balilla moschettieri

Hanno sostenuto gli esami davanti la Commissione che li ha dichiarati degni di promozione i seguenti balilla moschettieri: Bernardon Gino, Bernardon Vittorio, Colussi Giuseppe, Della Valentina Amelio, Di Michiel Attilio, Franceschina Domenico, Franceschina Giulio, Lovisa Remigio, Maraldo Giovanni, Sartor Enrico, Stocchino Alfonso, Tramontin Osvaldo, Zambon Antonio e Zambon Umberto.

E i seguenti avanguardisti furono promossi capi squadra: Carlini Clemente, Girolami Antonio, Graffitti Sebastiano, Maraldo Costante Romano, Mariutto Aldo, Palombit Costante, Petrucco Severino, Ravasi Nino, Roman Riccardo, Serena Vincenzo, Valle Osvaldo.

Ferimento

Il diciottenne Francescon Cech Angelo fu Pietro, servendosi del coltello per tagliare dei virgulti di salcio, si ferì casualmente l'anulare della mano sinistra.

Ne avrà per otto giorni circa.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 26 marzo 1934-XII)

Affari approvati

ZOPPOLA, Asilo Infantile Favetti: Conferma del Segretario.

LESTIZZA: Concorso spesa funzionamento elettro-pompa pubblica in Sclaunicco.

LESTIZZA: Compenso incaricato servizio di collocamento.

TARVISIO: Sussidio personale straordinario al sac. Vidoli Antonio.

ENEMONZO: Svincolo cauzione Ditta Fachin Pietro per utilizzazione pian bosco comunale Montebello.

ZOPPOLA: Trasferimento lascito Borean all'Asilo infantile «Favetti» rinunzia ipoteca legale.

AMARO: Indennità caroviveri al personale pel 1934.

SOCCHIEVE: Riatto fabbricati malga Medinna.

PAVIA: Sussidio servizio automobilistico Palmanova-Pavia d'Udine.

TREPPO CARNICO: Acquisto fondo prativo e boschivo.

MORUZZO: Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile.

UDINE: Anticipazioni dell'Esattoria.

VISCO, Congregazione di Carità: Bilancio 1934-36.

AVIANO, Congregazione di Carità e Ospedale Civile: Bilancio 1934.

UDINE, Ospizio Marino Friulano: Bilancio 1934.

GEMONA, Congregazione di Carità: Rinnovo prestito cambiario lire 70.000.

TOLMEZZO, Edificio scolastico di Imponzo e Cadunea: Mutuo CC. DD.

MOGGIO: Modificazione al bilancio 1934.

MORUZZO: Contrattazione prestito provvisorio con la Banca del Friuli per costruzione acquedotto.

UDINE, Istituto Micesio: Bilancio 1934.

PALMANOVA, Monte di Pietà: Proroga conto corrente della Cassa di Risparmio di Udine.

AZZANO X: Inversione mutuo per costruzione edificio scolastico.

DRENCHIA, Congregazione di Carità: Bilancio 1933-34.

LAUCO: Finanziamento Ospedale di Tolmezzo.

DOGNA: Bilancio 1934.

BUIA: Regolamento servizio economato.

UDINE, Orfanotrofio Renati: Vendita immobili.

ZOPPOLA: Modificazione al regolamento edilizio.

FAGAGNA: Svincolo cauzioni fornitura ghiaia 1931-1933.

PASIAN DI PRATO: Svincolo cauzione appalto lavori Municipio e scuole.

OVARO: Sentenza arbitrale sulla vertenza dell'affittanza Miniere di Cludinicco con la Società Anonima Cartiera Burgo.

CAVAZZO CARNICO: Elenco strade comunali obbligatorie e vicinali soggette a servitù pubblica.

PRATO CARNICO: Cessione fondo comunale a Stefani Agostino.

FONTANAFREDDA: Battistella Enrico svincolo cauzione.

RAVASCLETTO: Restituzione cauzione di L. 328,75 a Casanova Giacomo.

SACILE: Contributo per la tutela della pesca.

LAUCO: Concessione gratuita legname alla Latteria Sociale di Vinaio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Transazione nella causa per danni alla auto della Provincia.

LAUCO: De Campo Luigi svincolo cauzione affittanza malga Claupa.

SOCCHIEVE: Concessione gratuita piante all'insegnante Dorigo.

LESTIZZA: Sussidio all'ammalata povera Tizier Vittoria.

TRICESIMO: Zugno Giovanni e Mattighello Giovanni, esonero cauzione commerciale.

UDINE: Variolo Galliano, Di Val Francesco, Sellaro Teresa, Garbin Abramo, Facchin Attilio, Triano Raffaele, esonero cauzione commerciale.

UDINE: Erogazione rendita Legato Tullio.

SPILIMBERGO: Contributo al Comitato Opera N. Balilla.

MANIAGO: Concorso spesa per funerali dott. Zardini.

PALMANOVA, Ospedale: Compenso straordinario pel servizio religioso.

TAVAGNACCO, Congregazione di Carità: Contributo refezione scolastici.

FORNI DI SOPRA: Contributo alla colonia antimalarica.

PASIAN DI PORDENONE: Contributo al Comitato Ente O. A.

CASTIONS: Contributo all'Opera Nazionale Balilla.

AZZANO: Contributo organizzazione Giovani fascisti.

TARVISIO: Spesa per funerali medico condotto.

S. QUIRINO: Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità.

SPILIMBERGO: Contributo all'Ente O. A.

CAMPOLONGO, RAVEO: Contributo alla scuola di disegno professionale.

PULFERO: Contributo per l'adunata di S. Leonardo.

AMARO, TREPPO CARNICO: Contributo all'Opera Nazionale Balilla.

MANIAGO: Contributo al Consorzio per le malattie dei fruttiferi.

REANA: Contributo all'Ente Opere Assistenziali.

DRENCHIA: Contributo adunata a S. Leonardo.

TAVAGNACCO: Contributo all'Ente O. A.

TREPPO CARNICO, MALBORGHETTO: Premio gare sciatorie del 25 febbraio 1934.

PAVIA: Sussidio alla Congregazione di Carità.

Affari vari

NIMIS: Mutuo di L. 50 mila con la Banca del Friuli per la scuola di Chialminis. (rinvia).

GEMONA, Congregazione di Carità Prelevamento dal fondo di riserva. (prende atto).

TRAVESIO: Istituzione servizio di economato. (rinvia).

GEMONA, Congregazione di Carità: Corresponsione interessi al tesoriere. (rinvia).

GEMONA: Liquidazione interessi secondo semestre 1933 a favore Banca Popolare Cooperativa sull'anticipazione di Cassa di L. 350 mila. (approva con riserva).

NIMIS: Rinnovazione cambiale L. 100.000 con la Banca Cooperativa di Tarcento. (rinvia.

FORNI DI SOTTO: Aumento sovrimposte per l'anno 1934, (rinvia).

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Cessione terreno al sig. Francescutti Domenico. (approva con riserva).

COLLOREDO: Liquidazione compenso al maestro della scuola di disegno. (rinvia).

S. QUIRINO: Sussidio al Parroco. (rinvia).

S. PIETRO AL NATISONE: Fulla Feliciano ricorso negata licenza commerciale. (respinge).

TOLMEZZO

Anima di Popolo entusiasta e disciplinato

Elezioni del 1934: garrire di tricolori alle finestre e per le vie; dense colonne di elettori inquadrati, comandate da un capo borgata, fiancheggiato da un sacerdote. Succedersi di episodi toccanti, protagonista il popolo che si rivela a se stesso.

Sente che su di lui convergono oggi gli sguardi di tutto il mondo e che ad ogni «sì» caduto nell'urna è una bandiera che si spiega sotto il divino sole d'Italia, bandiera da portare lontano, simbolo della Patria, dove la sola sua Patria può arrivare. Ed i volti esprimono contento e fierezza e tutte le categorie sono affratellate da questa nuova coscienza del dovere, da questo nuovo concetto dello Stato, affascinati dalla luce di un grande avvenire, percossi dal senso della responsabilità singola, fidenti e sicuri, inneggianti al Duce.

I mutilati arrivano alle sezioni con gagliardetto in testa; chi può muoversi dall'ospedale ove è ricoverato, lo fa, accompagnato da un infermiere; chi giunge sorretto da due persone e chi poggiandosi alle stampelle; ma a dare il sì ognuno vuol giungere.

Dei tanti episodi, due sono degni di particolare menzione. Tale Noè Busolini da Fusea, che per ragioni improrogabili e malgrado la tardissima età aveva dovuto nel giovedì precedente le elezioni venire al Capoluogo, sentendo che alla domenica successiva non avrebbe più avuto la forza di scendere per accostarsi alle urne, pregò di essere ricoverato all'ospedale fino a tale giorno per poter compiere il suo dovere e poscia rincasare. (Provvide invece il Fascio).

A Comeglians, tale sig. Pietro Ceconi, infermo, insistè al mezzogiorno di domenica di alzarsi e andare al voto. Al domani mattina morì.

Opere del Regime

Il Presidente dell'Ospedale Civile locale ha avuto comunicazione che le pratiche relative al prestito per la costruzione del nuovo ospedale interconsorziale Carnico hanno avuto la risoluzione.

S. E. il Prefetto ha pertanto disposto che i lavori abbiano inizio subito. Il presidente dell'ospedale ha risposto con un indirizzo di ringraziamento e di viva gratitudine per quanto il Prefetto fascista ha fatto e sta facendo in pro della nostra zona.

I lavori suddetti avranno inizio fra un mese, al massimo.

* * *

Alla Cooperativa edile di Caneva di Sacile, deliberataria dell'asta d'appalto dei lavori di costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri, è stata consegnata l'area all'uopo destinata.

CODROIPO

Funebri d'un balilla

Si sono svolti nel capoluogo i funerali del balilla Luigino De Natali, improvvisamente deceduto in seguito a paralisi.

I funerali riuscirono molto significativi per la larga partecipazione di popolo, di rappresentanze della Scuola, dell'Asilo, dei balilla e degli avanguardisti.

Alcune corone e mazzi di fiori erano state inviate da famigliari, parenti e conoscenti.

La bara era portata a spalla da quattro balilla graduati.

Ai famigliari del compianto balilla condoglianze.

SEDEGLIANO

Offerte all'E. O. A.

Offerte pervenute al locale Comitato E. O. A. per l'assistenza invernale 1933-34. (Continuazione agli elenchi precedenti):

FRAZIONE DI S. LORENZO: Vicentini Marco lire 10; Leonarduzzi Bernardino granoturco chilogrammi 228; Leonarduzzi Antonio 4; Ferin 1; Chiesa Pio 10; Zoratti Sante 123; Misson Luigi 5; Chiesa Giuseppe 8; Misson Irma 5; Chiesa Luigi 6; Chiesa Sante 4; Chiesa Giovanni 8; Munisso Giacomo 2; Chiesa Giuseppe 8; Zanuttini Giuseppe 3; Mantovani Maria 3; Zoratti Francesco 4; Zoratti Giuseppe patate kg. 3; Zoratti Domenico id. 5; Zanchetta Angelo granoturco kg. 5; Romanelli Francesco 6; Romanelli Giovanni 4; Palisson Luciano 3; Pelizzoni Enrico 2; Fratelli Chiesa fu Antonio granoturco kg. 10; fagiuoli kg. 6; Chiesa Giuseppe e fratelli fu Antonio patate 15; Zoratti Romano granoturco 20, patate 6; Chiesa Giuseppe di G. Batta 2; Basso Rino e fratelli granoturco 10; Beltrame Antonio granoturco 15; patate 10; Zoratti G. Maria gran. 5; pat. 3; Romano Giovanni gran. 13; Plenizio Francesco id. 6; Zoratti Giuseppe fu Sante 12; Tumini Giovanni 8; Tumini Mattia 1; Visentin Lorenzo 6; Burlon Angelo 15; Bello Giuseppe 3; Cignolin Marco Luigi 9; Masutti Luigi 2; Bello Luigi 2; e lire 2; Chiesa G. Batta fagiuoli 3; Chiesa Sebastiano gran. 7; Chiesa Callisto lire 20; Bertolini Gina, insegnante 3 lire; Tosolini Maria insegnante lire 3; Bertolini Gina, insegnante 2; Catolini Maria insegnante 2; Masutti Varisto gran. 8; Masutti Pietro 7; Chiesa Francesco 5; Rottaris Ermenegildo 5; Chiesa Antonio 3; Chiesa Celeste 3; Chiesa Albina 7; Chnesa G. Batta 6; Chiesa Pietro 7; Zoratti Giuseppe 10; Peres Pietro 7; Misson Giovanni 2; Chiesa Valentino 6; Rottaris Antonio 6; Basso Maria 5; Tumini Luigi 8; Bello Silvia 3; Baruzzini Costantino di Giuseppe 4; Liva Maria 3; Visentini G. Batta 2; Bello Pietro 8; Masero Giacinto 2; Leonarduzzi Adele 6; Chiesa Santa 2; Leonarduzzi Giuseppe 2; Baruzzini Luigi 4; Baruzzini Giovanni 3 e kg. 3 patate — Castellani Ernesto 6; Tubaro Anna 7; Baruzzini Valentino 18; Chiesa Angelo 6; Matteassi Giovanni 8; Chiminasso 10; Martin Pietro e fratelli 12; Zoratti Antonio 4; Cignolini Giuseppe 6; Zoratti Giuseppe fu Angelo 3; Zoratti Giuseppe di Sebastiano 3; Zoratti Sante 5; Baruzzini Angelo 4; Baruzzini Daniele 5; Leonarduzzi Maria 7; Baruzzini Lorenzo 4; Castellani Antonio 5; Castellani Elio 10; Romano Antonio 20; Sedran Giacomo 4; Misson Angelo 5; Chiesa Antonio 6; Zoratti G. Batta 5; Zoratti Luigi lire 3; Bello G. Batta lire 5; Corrazza Maria lire 3; Aita Bruno gran. 5; Visentini Antonio 20; Don Giacomo Morandini granoturco 20, patate 25 e fagiuoli 3; Zoratti Nicolò gran. 15; Fratelli Castellani fu Valentino 35; Castellani Giacomo 12; Fratelli Castellani fu Pietro 25; Castellani Giuseppe fu Angelo 12; Catsellani G. Batta 6; Mata Giovanni 15 e 6 di patate; Ceolin Pietro gran. 13; Natale Piacentini 12; Chiesa Valentino 90 granoturco e 18 fagiuoli; Pagnucco Primo granoturco 5; Chiesa Giovanni fu Sebastiano 10; offerte minori in denaro L. 5.70.

FRAZIONE DI RIVIS: Pressacco Leonardo un cesto pannocchie; Pasotti G. Batta un cesto; Pagnucco Anna un cesto; Soramelli Giuseppe un cesto; Borgo Giovanni mezzo cesto: Borgo Santo mezzo cesto; Stival Beniamino mezzo cesto; Borgo Pietro un cesto: Borgo Giuseppe mezzo cesto: Borgo Sante mezzo cesto; Zoratti Valentino mezzo cesto; Borgo Osvaldo un cesto; Borgo Bonifacio mezzo cesto; Borgo Anna mezzo cesto; Cressatti Anna mezzo cesto; Pasqualini Pasquale un cesto; Monticoli Ermenegildo mezzo cesto; Zoratti Paolo un cesto; Zoratti Margherita un cesto; Chiesa dottor Agostino due cesti; Borgo Angelo mezzo cesto; Fabris Pressacco Ignazia kg. 5 patate; Bertoli Giovanni un cesto granoturco; Venier Veronica mezzo cesto; Masotti fratelli un cesto; Canil Cirillo e Silvio mezzo cesto; Cecconi Francesco un cesto; Borgo Amabile mezzo cesto; Menini Luigi mezzo cesto; Da Ru Giuseppe un cesto; Bertoli Pasquale un cesto; Pontisso Caterina mezzo cesto; Masotti Antonio due cesti; Pagnucco Giuseppe un cesto; Pagnucco Valentino mezzo cesto; Pagnucco Giov. Zaccaria un cesto; Zoratti Antonio mezzo cesto; Andreossi Attilio un cesto; kg. 10 di patate; Masotti Maria un cesto grano; Pressacco Salvatore un cesto; Da Ru Marco un cesto; Menini Dante un sacco granoturco e kg. 25 di patate; Pagnucco Mida un cesto. Raccolte in denaro lire 19.20.

FRAZIONE DI TURRIDA: In denaro: Don Illio Zuliani lire 5; Pasqualini Riccardo 5, offerte minori per lire 10.

In natura: Hanno offerto dei quantitativi di granoturco i seguenti sigg.: Pasqualini Angelo, Petrucco Valentino, Cecconi Ermenegildo; Floreamini Margherita; Pasqualini Valentino; Danelon Giovanni; Cecconi Agostino; Pasqualini Valentino; Cecconi Sante; Zuliani Amalia; Pressacco Ettore; Tomini Massimo; Pasqualini Antonio; Pasqualini Gino; Zilli Rosa; Pasqualini Umberto; Pasqualini Angelo; Fabris Ida; Tumini Costantino; Fabris Americo; Tumini Valentino; Pressacco Giovanni; Tumini Raimondo; Pressacco Fioravante; Masotti Lino; Pressacco Antonia; Ribano Ernesto; Pressacco Pietro; Pressacco Pasquale; Pasqualini Riccardo; Pressacco Valentino; Pasqualini Lino; Pressacco Luigi; Pasqualini Azzo; Pressacco Giovanni; Carlini Leonardo; Pressacco Sebastiano, Pasqualini Santo; Pressacco Angeo; Pasqualini Domenico; Pressacco Giacomo; Pressacco Massimo; Pressacco Stefano; Pressacco Ermenegildo; Pressacco Giovanni, Pressacco Francesco; Snaidero Francesco; Pressacco Pietro; Tumini Maria; Pressacco Sante, Pressacco Amalia; Pressacco Osualdo; Pressacco Giovanni, Pasqualini Luigi, Snaidero Angelo, Pressacco Giovanni; Tumini Giuseppe, Zamparini Regina; Burba Pietro, Zoffi Franco.

ARTEGNA

Il plebiscito

Anche il popolo di Artegna ha dimostrato domenica scorsa la sua devozione al Duce, e la sua ferma fiducia nello Stato fascista recandosi compatto alle urne. Le votazioni sono procedute animate fin dal mattino: alle ore 11 si è formato in piazza Roma un corteo, composto dalle autorità, di fascisti, combattenti, di iscritti alle organizzazioni del Regime e di numeroso popolo, che si è portato, con la banda dell'O. N. D. in testa, alle Sezioni elettorali.

Tutta la massa degli elettori, tanto del Capoluogo, quanto della frazione di Montenars, alle prime ore del pomeriggio aveva compiuto il suo dovere. Ecco il risultato numero del plebiscito in questo Comune, di per sè quello più d'ogni altro convincente: elettori iscritti 1889, cioè si la totalità degli elettori iscritti nelle liste, votanti 1887, favorevoli 1872, contrari 15.

CRONACA CITTADINA

Della assistenza invernale e della beneficenza

Non si parla della assistenza e beneficenza che trova fondamento e regolamento in provvide leggi dello Stato, nè si vuole trattare la materia dal lato teorico; si fa soltanto accenno a qualche aspetto speciale sia della assistenza invernale voluta dal Duce e da esso affidata al Partito Fascista, sia di quella beneficenza che fiorendo spontanea dallo spirito di cristiana carità della gente nostra, si assomma in gran parte presso Enti od Istituti, sia infine di quella forma di assistenza continuativa che pure essendo codificata dallo Stato, lascia alla iniziativa di chi è preposto agli organi centrali e periferici libertà di operare in un vasto campo di estrinsecazione: cioè assistenza rivolta alle madri ed ai fanciulli.

L'assistenza invernale ha lo scopo di conservare, mercè un congruo aiuto, intatte nelle forze lavorative oppresse da un temporaneo travaglio economico o da qualche calamità famigliare, le energie materiali e spirituali e la fiducia in sè stesse e nei pubblici poteri.

L'assistenza alle madri ed ai fanciulli si inspira essa pure ad saggio critico di previdenza sociale e vuole garantire alla Patria l'avvento di generazioni sane e forti per i bisogni e per le lotte del domani.

La beneficenza quotidiana vuol portare il sorriso dove c'è l'amarezza — vuole assicurare l'esistenza al vecchio logoro degli anni — vuole lenire un dolore, una miseria tanto più sentita quanto più dignitosamente sopportata.

L'Assistenza è giusta e doverosa: non umilia ed educa. La beneficenza commuove sopratutto quando evita le forme pubblicitarie e non discende da feste e da divertimenti.

La beneficena può in linea pratica aver punti di contatto colla prima: confondersi con essa mai.

Un pericolo insidia l'esistenza di entrambe, pericolo tanto più probabile e serio quanto più i mezzi sono cospicui. E cioè il crearsi attorno ad esse — e nell'intero di esse — di zone grigie di profittatori — di oziosi — di gente incamminata al malcostume morale, sociale e politico.

Una oculata e severa vigilanza occorre nello sceverare le persone da assistere e nei mezzi da impiegare. Ove sia possibile necessita concretare ogni sforzo nel procacciare o nel creare del lavoro.

La gente onesta preferisce sempre un sudato guadagno ad una elemosina.

E chi dimostra di non sentire il decoro di tale principio e pretende di vegetare ai margini dei sussidi deve essere trattato con severità.

E tanta più sentita severità deve essere usata quando risulti essere persona viziata sfruttatrice, alle volte, non soltanto del pubblico denaro ma delle cose maggiormente sacre dopo la Patria: i figli e la famiglia.

Le parole possono sembrare grosse: ma la verità va detta apertamente e la severità deve al caso prendere le forme di gravi sanzioni.

Qualora non sia possibile dare del lavoro — anche se a tariffa stagionale — costituisce buona forma assistenziale, il concedere buoni alimentari e nei casi d'assoluto bisogno buoni di alloggio.

Denaro meno se ne concede, meglio è.

La casa ed il pane quotidiano vanno assicurati a coloro che sanno e vogliono lavorare. Ed il Fascismo che vibra del cuore del Capo, vuole e sa raggiungere tale mèta di giustizia giovandosi all'uopo di una geniale creazione non appesantita da eccessivi intoppi burocratici e con profonde radici nella massa del Popolo: lo Ente Opere Assistenziali.

Collateralmente a questi abbiamo nel campo della beneficenza la Congregazione di Carità che gestisce direttamente cospicui fondi e che dovrebbe sovraintendere alla maggior parte delle iniziative elemosiniere anche se con carattere quasi privato.

Iniziative però al cui fervore nulla deve essere tolto — ma che per le ragioni suesposte devono avere continui contatti colla Congregazione stessa.

Alla lor volta Ente Opere Assistenziali e le Congregazioni di Carità dovrebbero avere rapporti che li colleghino. Infatti non c'è chi non veda come la reciproca conoscenza delle persone assistite o beneficate e delle entità delle assegnazioni o di sussidi giovi ad evitare doppioni od abusi. E tanto più saranno evitati i doppioni e gli abusi quanto più il Comune — del quale la consolidata attrezzatura è in materia pari all'importante contributo economico che assegna ai problemi dell'assistenza e beneficezna — darà, come è lieto di dare, costante, attiva collaborazione.

Riunite così in un'unico fascio volontà ed energie, sarà di sicuro possibile ottenere che dalla temporanea esistenza dell'E. O. A. abbia vita un duraturo beneficio per le categorie meno abbienti: la creazione cioè di un cospicuo numero di case per operai, magnifica realizzazione nel campo della providenza e della solidarietà Sociale.

Il cineambulante rurale

Il programma per Aprile

Come è stato annunziato, per interessamento del Ministero dell'Agricoltura, a partire dal prossimo aprile, cinque cinema ambulanti dell'Istituto Nazionale Luce, percorreranno le campagne di tutta Italia, per proiettare sulle pubbliche piazze dei paesi rurali pellicole illustranti la bonifica integrale, la zootecnia, la granicoltura, l'orti-frutticoltura, oltre a soggetti di carattere patriottico.

Uno dei cinque cinema inizierà il suo giro col giorno 5 aprile, nella nostra provincia permanendovi due mesi e mezzo per svolgere il programma itinerario concretato dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, secondo le disposizioni ministeriali.

La proiezione inaugurale sarà fatta a Sacile, la sera di giovedì 5 aprile prossimo.

Ecco il programma per il mese di aprile:

Giorno 5, Sacile; 6, Pasiano; 7, Pordenone; 9, Polcenigo; 10, Aviano; 11, Sedrano; 12, Maniago; 13, Vivaro; 14, Travesio; 16, Pinzano; 17, Spilimbergo; 18, San Giorgio della Richinvelda; 19, Valvasone; 20, Zoppola; 21, Azzano Decimo; 23, Chions; 24, Sesto al Reghena; 25, Morsano al Tagliamento; 26, S. Vito al Tagliamento; 27, Casarsa; 28, Codroipo; 30, Varmo.

Successivamente, il cinema-ambulante continuerà il suo giro nelle altre zone della provincia, spingendosi fino ai punti più estremi, come Forni di Sopra e Tarvisio.

Le proiezioni saranno brevemente commentate dai propagandisti della Cattedra ambulante di agricoltura.

Una lettera dell'on. Melchiori

al col. Giusto Venier

L'altro giorno abbiamo riferito della rinuncia presentata dal colonnello cav. Giusto Venier da presidente della Sezione Bersaglieri della nostra città, da lui portata a notevole efficenza.

Il presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri on. Melchiori, gli ha diretto nell'occasione, la seguente lettera:

« *Caro Camerata,*

Il console Grillo, Fiduciario per Udine, mi comunica le tue dimissioni dalla carica di Presidente della Sezione Bersaglieri di Udine.

Ciò mi ha fatto veramente dispiacere perchè io so bene quale sia stata l'opera da te svolta per l'affermazione del bersaglierismo in codesta città, opera continua, paziente e appassionata, proficua ed entusiasta.

Ti ringrazio di tutto quanto hai fatto durante il lungo periodo del tuo incarico e ti invio bersaglieréschi saluti.

A. Melchiori ».

Gita a Passo Rolle

La Società escursionisti friulani del Dopolavoro ha fissato la gita sciatoria a Passo Rolle il giorno di lunedì 2 aprile, con partenza domenica 1 alle ore 15.30 e ritorno lunedì sera alle ore 23.

La quota di viaggio resta fissata in lire 38 per i soci della SEF e S. A. Friulana e lire 43 per i non soci.

La quota totale di lire 48 per i soci delle due Società e di lire 53 per i non soci da diritto al viaggio, pernottamento e colazione. La gita verrà effettuata con qualsiasi tempo.

Domani verrà pubblicato dettagliato programma.

Corso accelerato di esperanto

In vista del prossimo congresso esperantista che sarà tenuto a Milano nei giorni 14, 15 e 16 aprile si aprirà a Udine un corso accelerato di lingua Esperanto, corso che verrà svolto in 9 giorni e cioè dal 4 al 12 aprile prossimo tutte le sere dalle 20,30 alle 22 presso la sede del Gruppo Esperantista Udinese in via Beato Odorico da Pordenone 1 (piazza Venerio).

Non occorre preventiva iscrizione ed il corso sarà del tutto gratuito nonchè svolto in modo facilissimo.

Per la Fiera pasquale di beneficenza

4° Elenco dei doni:

Congregazione di Carità di Udine: macchina da cucire a pedale con accessori — Marietta Magistris: campanello da tavolo — La casalinga: alzata artistica in Lavinite — Paola e Lidia de Braida: vassoio con sei bicchieri — Sibilla Dogliani Maria Teresa: servizio da the in porcellana colorata — Dorotta Frova Canciani: grande astuccio posate argento (24 pezzi) — Savini dott. Maria: anfora portafiori — Mario e Lidia Comessatti: servizio per fragole per 6 persone — Virginia Carussi ved. Rea: servizio piatti per frutta — Maria Sirch Pontoni: due candelieri vetro — Bice De Beden Nicolic: due quadretti con cornice — Giovanni Della Coletta: anfora antica — Anna d'Este Solero: cartella portacarte in cuoio lavorato — Teresa Rubbazzer: astuccio posate argento per insalata — co. Giorgina Bellavitis Macola: artistico sopramobile in porcellana — Albertina Scaglione Pierucci: piatto vetro Murano — Caterina Comelli di Colloredo Mels: vassoio con servizio bicchieri (25 pezzi) — Isabela Larocca Fabiano: servizio piatti per frutta per sei persone — Sofia Sendrosen: servizio per dolci per sei persone — Luigia Sartoretti: un elefante salvadanaio — Nella e Nicola Larocca: servizio per gelato con vassoio — Giuseppe Cussetti 100 pezzi sapone Mira — Delegazione Provinciale dell'O. N. Dopolavoro: due artistici vasi ceramica — Daniele Cattaruzza: sei bottiglie vino — Anna Bronzin: porta conserva in cristallo e arg. — co. Enrico ed Antonietta de Brandis: servizio chicchere giapponesi per caffè p. 12 persone — Maria Luisa Piussi: artistico vaso porcellana.

Offerte

Banca del Friuli lire 1000 — Coniugi Bonini 30 — Sezione Udinese Dante Alighieri 50 — F.lli Tamburlini fu Giuseppe 50 — Società Ilva Ferriero 100 — Giovanelli Signorini Giuseppina 10 — Bettina cav. rag. Renato 50 — Banca Cooperativa Udinese 1.200 — Notaio dott. G. Conti e signora 50 — Letizia Tomasoni Busolini 100 — Pietro Salterio 50 — ing. arch. E. Gilberti e Famiglia 25 — Berni Mariutti Nella 20.

Corso per ufficiali in congedo

dell'arma di fanteria

Questa sera alle ore 21 nella Caserma «Savorgnan» del 2. Reggimento fanteria, avrà luogo l'ultima riunione illustrativa del corso.

Il nuovo orario

dei pubblici esercizi

Il Questore ha fissato come segue il nuovo orario di apertura e chiusura degli esercizi della Provincia: apertura: dal 15 maggio al 31 ottobre alle ore 5; dal 1. novembre al 14 maggio alle ore 6.

Chiusura: 1. alberghi e locande, ristoranti e trattorie, caffè e bars, esistenti nei Comuni di Udine, Pordenone, Tolmezzo ed in tutti gli altri Comuni aventi popolazione superiore ai diecimila abitanti dal 15 maggio al 31 ottobre ore 1; dal 1. novembre al 14 maggio ore 24 — 2. alberghi e locande, ristoranti e trattorie, caffè e bars, esistenti in tutti gli altri Comuni della Provincia, che non siano cioè quelli indicati al numero precedente ore 24, ore 23 — 3. bottiglierie e fiaschetterie, osterie e bettole, e locali di vendita di vino ricavato dalle proprie terre, in tutta la Provincia, compreso il capoluogo ore 23, ore 23 — 4. Esercizi per solo spaccio di bevande analcooliche ore 24, ore 24 — 5. Sale pubbliche da bigliardo e per gli altri giuochi leciti ore 24, ore 24 — 6. Rimesse di autoveicoli vetture ore 24, ore 24 — 7. Stallaggi o simili ore 23, ore 23.

Gli alberghi, locande, rimesse e stallaggi, durante le ore di chiusura potranno aprirsi momentaneamente, e di volta in volta, per assolvere alle richieste dei clienti.

E' vietata la vendita delle bevande alcooliche aventi un contenuto di alcool superiore al 21 per cento del volume: a) nei giorni festivi ed in quelli di elezioni politiche; b) nei giorni feriali: prima delle ore 10, dopo le ore 22, dal 1. novembre al 14 maggio, e dopo le ore 23, dal 15 maggio al 31 ottobre.

Bollettino demografico

di UDINE

del 27 Marzo 1934 - XII

Nati	4
Morti	1
Matrimoni . . .	—

Pubblicazioni di matrimonio

D'Odorico Vittorio imprenditore trasporti con Toll Marina casalinga — Colombo Mario elettricista con Mauro Tullia casalinga.

Morti

Zolitti Arduino fu Filippo di anni 28 agricoltore.

I nuovi lavori di Roma

illustrati alla radio

Ai ascoltatori della Radio sarà offerta questa sera, mercoledì, dalle stazioni dell'EIAR, nelle «Cronache del Regime», una sintetica illustrazione dei nuovi lavori della Roma di Mussolini che verranno inaugurati il 21 aprile.

Sarà oratore, con la specifica competenza, che gli deriva dal lungo studio e dall'ufficio che occupa, uno storico insigne dell'arte romana: Antonio Mugnoz.

Il commiato del gen. Fougier

Ieri sera, gli ufficiali del Primo Stormo da Caccia del campo «F. Bonazzi» di Campoformido si sono raccolti al ristorante Boschetti, a Tricesimo, per salutare il generale di brigata Rino Corso Fougier destinato a disposizione del Governatorato Coloniale della Libia. Il gen. Fougier, già comandante del Campo d'Aviazione di Campoformido è una delle più belle figure di ufficiale e di pilota dell'Aeronautica italiana. Ricordiamo infatti fra le varie manifestazioni di ardimento e di bravura da lui guidate, quelle effettuate in occasione della crociera balcanica e quella delle gare acrobatiche in Svizzera.

Ma non solamente nell'ambiente militare e aerontutico in particolare, il gen Fougier seppe distinguersi e dimostrare le sue doti, ma bensì anche nel campo civile. E' sua infatti l'iniziativa dell'istituzione a Campo «F. Bonazzi» dell'assistenza a favore dei disagiati del comune di Campoformido, istituzione che ha viepplu stretti i legami di affetto e di ammirazione che legano la popolazione del luogo con gli avieri di Campoformido.

Queste benemerenze, acquisite dal gen. Fougier durante i suoi sei anni di permanenza fra noi, sono state ricordate ieri sera durante il fraterno raduno; ed allo indirizzo del valoroso ufficiale è stata fatta una dimostrazione di caldo affetto e di stima, cui egli, visibilmente commosso, ha ringraziato.

Al gen. Fougier porgiamo un deferente saluto e un augurio fervido.

Istituto Fascista di Coltura

La conferenza dell'on. Arias

che doveva essere tenuta ieri sera all'Istituto Fascista di cultura, è stata rimandata a giorno da destinarsi.

Asciutta canali

del Consorzio Ledra-Tagliamento

Prossimamente saranno posti in asciutta, per gli annuali lavori di espurgo, i canali del Consorzio Ledra - Tagliamento, secondo il seguente piano:

Canale sussidiario (tratta superiore ed inferiore): dalle ore 22 del giorno 8 aprile alle ore 18 del 20 aprile;

Canale principale fra la presa di S. Mauro e la presa di Rivotta: dalle ore 1 del giorno 9 aprile alle ore 18 del giorno 11 aprile; e dalle ore 1 alle ore 17 del giorno 20 aprile;

Canale principale a valle della presa di Rivotta, Canale di San Vito, Canale di Martignacco, Canale di Passons, Canale di San Gottardo, Canale di Castions, Canale di S. Maria la Longa, Canale di Trivignano: dalle ore 2 del giorno 9 aprile alle ore 18 del 20 aprile;

Canale di Giavons e derivazioni: dalle ore 21 del 1 aprile alle ore 18 del 7 aprile.

Sarà inoltre ridotta la portata sul Canale principale fra la presa di Andreuzza e la presa di S. Mauro, dalle ore 22 del giorno 8 aprile alle ore 21 del 20 aprile.

L'asciutta per qualche canale, potrà venire, compatibilmente con le circostanze, abbreviata; il Consorzio si riserva però in caso di necessità di prolungare eventualmente l'asciutta anche oltre i termini qui indicati.

E' fatto assoluto divieto agli estranei di introdursi nell'alveo dei canali; in particolare la pesca è assolutamente vietata.

I trasgressori verranno perseguiti a termini di legge.

L'attore misterioso

Questo film divertente d'una comicità garbata e che nello stesso tempo procura continue sorprese ed emozioni, è uno spettacolo degno del magnifico successo ottenuto ieri all'Eden, anche per la valentia dei protagonisti per la bella musica, per le gaie canzoni, e per l'intreccio ad imprevisti. Oggi si replica.

Galaor al Cecchini

Molto pubblico ha ieri sera applaudito Galaor il noto atleta ed attore cinematografico, che sulle scene del Cinema Cecchini, ha presentato in persona molti esperimenti di forza in velocità, e di scherzi occulti; ed ha commentato un suo film a corto metraggio in cui sono riprese le parti più emozionanti della sua carriera cinematografica; così se lo vede domatore, lottatore, acrobata, paracadutista, atleta, boxer, allenatore di Carnera, ed altro ancora.

Galaor ripeterà ancora oggi il suo programma che tanto ha interessato e divertito il pubblico, mentre allo schermo ancora si replica il film parlato in italiano «La caverna del diavolo» grandi avventure del West tra Cow Boy con il celebre attore Ken Maynardx.

L'artigianato friulano alla Mostra di Firenze

La quarta rassegna dell'artigianato italiano, che in questi giorni si svolge a Firenze, vede presente anche una ottima schiera di artigiani della Provincia di Udine i quali hanno saputo egregiamente tenere desta e operante la loro tradizione.

La Mostra di quest'anno costituisce nei confronti delle precedenti, un notevole passo avanti sia per la più accurata selezione dei prodotti esposti sia per la dimostrazione di un nuovo indirizzo della genialità e dell'operosità degli artigiani che, efficacemente guidati dalle loro Federazioni, hanno trovato la via giusta e il tono necessario per camminare coi tempi, secondo i gusti dei tempi, mantenendo in vita un complesso di attività la cui tradizione non costituisce elemento di arresto, ma è ceppo sul quale è possibile ogni nuova fioritura.

Una visita ai locali della Mostra, ospitata anche quest'anno nei moderni ed eleganti padiglioni sorti a San Gallo consente di rilevare il notevole contributo recato dall'artigianato veneto e friulano a questa Esposizione-Fiera, che annualmente riassume tutte le iniziative locali e dà un quadro completo dell'attività artigiana.

Il reparto destinato al mobilio, seppure non costituisca come lo scorso anno la nota predominante, conserva tutta la sua importanza.

Fra i prodotti esposti si nota una bella camera da letto dall'artigiano Scremini di Belluno, una camera da bambino del Baroni di Rovereto, una camera in acero grigio dello Schneider di Bolzano, una camera da letto della Comunità Artigiana di Salcano e mobilio vario della Società Friulana Industrie Vimini di Udine che anche stavolta si è fatta onore.

Nel reparto dei legni lavorati risaltano le immagini sacre dell'artigiano Gressani Tita di Tolmezzo. In esse, la ricerca della proporzione e la gentilezza della linea riescono a dare alle piccole figurazioni una raccolta religiosa freschezza. Lo stesso artigiano presenta, nel reparto dei ferri battuti, una sintesi di Amore e Psiche nonchè un simbolo funebre. Una interpretazione francescana, in legno cristallo e alluminio, che già figurò alla Mostra futurista di Roma, è stata esposta anche qui dal Gressani.

Nel reparto dei metalli lavorati l'artigiano Vittorio Asti presenta lavori in ferro di oggetti pratici per tavolo e scrittorio dove l'accuratezza della esecuzione è pari alla gentilezza delle nuove forme.

Il padiglione del rame sbalzato e del bronzo accoglie numerosi vasi di Giacomo Arnaldi di Rovereto e di Gallinaro di Cividale mentre Tremonti di Udine ha esposto una grande anfora a patina naturale che merita la più viva attenzione.

Le scuole professionali femminili di Udine sono pure presenti in questa vasta manifestazione artigiana; esse presentano vari lavori di ricamo.

In complesso, questa Fiera-Mercato attraverso una selezione che ha già dato confortanti risultati consente di osservare riuniti nella città che ha così luminose tradizioni d'arte è tanta celebrata è per il suo artigianato, quanto di meglio costituisce l'indice del grado a cui è pervenuta la produzione dell'artigianato moderno.

Della partecipazione friulana alla Mostra Artigiana di Firenze, daremo più dettaglieto resoconto.

Settimana Santa

Nei giorni della settimana che precede la Pasqua, in tutte le chiese si celebrano speciali riti liturgici pieni di maestosa solennità. Domenica scorsa, con la grandiosa celebrazione delle Palme, si è iniziato il ciclo delle funzioni della settimana santa. La celebrazione è stata particolarmente solenne in Duomo ove lungo tuta la balaustra del Coro correvano festoni di argentee fronde d'olivo fra la benedizione di rito.

Dopo lo svolgersi dei riti imponenti propri della festività, mons. Quargnassi ha celebrato la Messa solenne con assistenza Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo.

S. E. l'Arcivescovo era assistito al trono dai Canonici del Capitolo Metropolitano. La Cantoria del Duomo, diretta dal maestro di Cappella don Pigani, ha eseguito la Messa a 3 voci dispari di Tavoni ed il «Passio» 3 voci di Guadflieg.

Dopo la Messa è seguita la funzione di apertura delle 40 ore di Adorazione. La Cantoria ha eseguito l'«Adoramus» a 4 voci dispari di Cordaus, quindi, intorno al Santissimo si sono iniziati i turni di adorazione che continuano fino ad oggi.

Stamane alle ore 11, predica di chiusa delle Quarantore. Alle 18, Mattutino delle tenebre.

Le funzioni della settimana

Ecco l'orario completo delle altre funzioni che si terranno in Cattedrale:

Giovedì Santo — Ore 9: Pontificale, Consacrazione degli Olii, Lavanda dei piedi.

Ore 18: Mattutino delle tenebre: a) Messa a 3 voci di Candotti; b) Mottetti di Lotti.

Venerdì Santo — Ore 20: Messa dei Presantificati: a) Passio a 3 voci di Quadfieg; b) Improperii a 4 voci di Bernabei; c) «O vos omnes» di Martini.

Ore 19: Mattutino delle tenebre.

Ore 20: Predica della Passione. Processione con la Reliquia della Croce per le vie della città: a) «Christus factus est» a 4 voci dispari di Palestrina; b) Improperii a 4 voci di Palestrina; c) Vexilla a 4 voci dispari di Pigani; d) «Adoramus» a 4 voci dispari di Palestrina.

Sabato Santo — Ore 9: Messa Pontificale di S. E. mons. Arcivescovo.

Messa a 3 voci di Ravanello.

Pasqua — Ore 10: Pontificale. Omelia di S. E. mons. Arcivescovo e Benedizione Papale; a) «Ecce Sacerdos magnus» a 4 voci dispari di Pigani; b) Messa in onore della B. V. delle Grazie a 3 e 4 voci dispari di Pigani.

Ore 17: Vespero Pontificale.

Salmi con musica di Candotti, Tomadini e Placereani.

Lunedì - Seconda Festa — Ore 10.15: Messa solenne, chiusa del Quaresimale e Benedizione.

La sparizione di un telone

Luigi Costaperaria dimorante in Via Grazzano 71, lasciò l'altro giorno momentaneamente incustodito in Piazzale Gio. Batta Cella il proprio autocarro.

Ritornato, constatò che dall'autoveicolo era sparito un telone cerato, del valore di oltre 600 lire.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

L'ATTORE MISTERIOSO, il romanzo poliziesco, l'avventura galante, di novità cantata parlata, con Betty Amann, Vald. le rid. — Ore 17.

PUCCINI

Ultime di ALA ERRANTE. Dalle 17 in poi.

CECCHINI

(Cinema-Varietà). - Allo schermo: LA CAVERNA DEL DIAVOLO. Film avventuroso. Sulle scene: GALAOR IN PERSONA. Valide le riduzioni. — Ore 17.

IMPERO

LADY LOU. - Capolavoro Paramount parlato in italiano di grande successo con Mae West, Gary Grant e Noah Beery. Valide le riduzioni. Ore 17.

Direzione · Redazione · Amministrazione · Udine, Via di Prampero, 10 · Ufficio Pubblicità · Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-3 · Redazione e Amministrazione 8-8 · Pubblicità 9-4

28 MARZO

CALENDARIO

Mercoledì (87-279).

San Giovanni da Capistrano, nato nell'Abruzzo, francescano, Morì nel 1456.

Altri Santi del giorno: S. Speranzo, abate presso Norcia, citato da Gregorio Magno nel quarto de' suoi Dialoghi; San Sisto III, papa dal 432 al 440; S. Gontrano re dei Franchi; Ss. Castore e Doroteo, martiri a Tarso; Ss. Prisco, Malco e Alessandro, esposti alle fiere per la fede, a Cesarea di Palestina.

Domani: S. Eustachio, monaco; Ss. Costantino e Simplicio, abati di Montecassino nel sec. IV; San Secondo, martire; S. Cirillo, diacono.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 13 m.; tramonta alle ore 18 e 45 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere ed il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Casarsa della Delizia; Mortegliano.

Domani: Gorizia; Idria; Sacile.

IN CUCINA

Frittelle di banane: Togliete la buccia, marinatele con buon liquore forte. Un'ora dopo, asciugatele, avvolgetele nel la farina e nella pastella facendole friggere in padella con strutto abbondante e ben caldo. Servite inzuccherate.

Bignole con crema: Imburrate leggermente ed infarinato una teglia e formatevi sopra tante pallottole di pasta reale della grossezza di una noce, distanti cinque centimetri la una dall'altra, cuocetele in forno dolce e lasciatele raffreddare.

Praticate lateralmente una apertura e riempitele con panna montata leggermente inzuccherata e aromatizzata con zucchero profumato d'arancio.

L'ENIMMA

Frase anagrammata:

Perchè ti lagni se i miei versi tanto acutamente mordono la mèta?

E' «L'ODIO NATO DAL MIO SOGNO INFRANTO».

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

CONSIGLI E RICETTE

La carta straccia.

E' utile per formare una pasta adatta a chiudere fessure e sconnettiture, dove potrebbero annidarsi insetti e germi cattivi. Si fa bollire la carta in poca acqua, con l'aggiunta, in ultimo, di un poco d'amido.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 26 (bollettino delle ultime 24 ore) temperatura massima 20.0, minima 8.6.

Precipitazioni mm. 0.10.

Ore 19 del giorno 27 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 16.0, minima 11.4.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: La depressione mediterranea ha oggi il centro sul basso Tirreno e interessa tutta l'Italia. La depressione nordica permane sull'Islanda. L'anticiclone atlantico, con nucleo sull'Irlanda si estende fino all'Europa centrale, l'anticiclone russo si è attenuato.

Probabilità: Condizioni del tempo ancora generalmente perturbato, con cielo prevalentemente nuvoloso e con precipitazioni sparse su quasi tutta l'Italia settentrionale e centrale. Sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con piogge residue e schiarite. Qualche nebbia in val Padana. Venti grecali deboli o moderati in val Padana, piuttosto forti sull'alto Tirreno. Bora sull'alto Adriatico, venti quasi forti maestrali sul medio, meridionali sul basso e sullo Jonio. Sul medio e basso Tirreno, venti piuttosto forti intorno ponente. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, quasi stazionaria altrove. Mare generalmente agitato.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.45: «I littoriali della cultura o dell'arte» — Ore 22: Concerto della Banda della R. Scuola di Polizia.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: (vedi Roma).

Palermo — Ore 20.45: «Le belle di notte», operetta in tre atti di A. Cuscinà.

PROGRAMMI ESTERI:

Daventry National — Ore 21: Concerto orchestrale e sinfonico dedicato alle opere di F. Delius.

Praga — Ore 20.45: Concerto orchestrale della Filarmonica Ceca dedicato a Beethoven e Dvorak.

Budapest — Ore 23: Concerto dell'Orchestra dell'Opera diretto dal M.o L. Rayter.

Bruxelles II — Ore 21: L'opera di quattro soldi, opera in tre atti di Kurt Weill.

Varsavia — Ore 19: «Parsifal», opera in tre atti di R. Wagner (trasmissione dal «Grande Teatro» di Varsavia).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Orzo e fagioli - Pasta al sugo - Fegato alla veneta - Vitello fritto - Contorni.

Sera: Pasta asciutta - Riso e patate - Rodoletti di carne - Uova - Contorni.

Alla Scuola di Cultura cattolica

La conferenza del prof. Pietra

Dinanzi a numerosissimo pubblico, domenica scorsa il comm. prof. Gaetano Pietra, insegnante di statistica all'Università di Padova ha parlato sul tema: «Fantasie monetarie».

Il chiaro oratore ha dapprima dato un vasto quadro delle situazioni monetarie ed economiche delle varie Nazioni, soffermandosi sugli esperimenti degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Ha quindi esaminato l'azione finanziaria fascista partendo dallo storico discorso di Pesaro.

La moneta italiana, dopo la guerra, fino al 1927, non sostenuta da potenti garanzie auree od equivalenti, fu spesso danneggiata dalla speculazione. In alcuni momenti tanto fu il discredito e lo svilimento della nostra moneta, che all'estero e all'interno, si temè che l'Italia seguisse la Germania. Per fortuna, il Governo intervenne e il discorso di Pesaro del 1926 indicò le nuove basi solide della finanza dell'Italia. Con prestito Morgan del 1928 fu provveduto una ingente massa di manovra, con cui sui mercati esteri fu salvata e sostenuta la nostra moneta e furono resi impotenti gli speculatori. Questo avvenimento apparve ed è grandioso nella storia della Finanza: sfidò potentissimi interessi contrari; salvò l'economia e la vita del Popolo italiano. Come aveva preannunciato il Duce stesso, alla Nazione costò ingenti sacrifici.

L'improvviso e forte passaggio dalla lira svalutata alla lira rivalutata costò sacrifici specialmente agli industriali. Però nessuno può negare, che la «battaglia per la lira» era necessaria per la vita della Nazione. Al fine di dare all'economia ed alla finanza della Nazione una base sicura e durevole, il Capo del Governo ha aggiunto altri provvedimenti: alcuni hanno grandi lineamenti storici, ad esempio la «battaglia demografica» e la «battaglia del grano» e sopratutto la organizzazione corporativa, che sarà studio ed opera della nuova Legislatura.

Ormai il Popolo italiano può rimanere tranquillo circa la fermezza della sua moneta e dei suoi beni: questo Popolo di lavoratori e risparmiatori doveva avere e meritava tale premio.

Che può pensare e dire un Cattolico intorno agli esperimenti finanziari? — concluse l'oratore. Non si può dire, che il Cristianesimo sia obbligato ad uno, più, che ad un altro sistema; preferisca uno più che un altro esperimento. I sistemi ed esperimenti in questo campo sono della intelligenza e volontà umana. Siano fondamentali, però, di fronte allo Stato ed all'uomo, due principi evangelici; l'uno: «Date Caesari, quae sunt Caesaris»; e l'altro: «Superfluum date pauperibus»; cioè i diritti del prossimo e della collettività.

Il pubblico seguì con attenzione massima l'illustre oratore, al quale, infine, tributò vivissimi applausi.

Funebri Francesco Preioni

A settant'anni, dopo una esistenza esemplarmente vissuta nel lavoro e nel culto degli affetti famigliari, cessava di vivere Francesco Preioni.

Era assai noto in città e stimato, nonchè amato per la sua squisita bontà d'animo.

Domenica nel pomeriggio, alla salma del compianto estinto furono tributate le estreme onoranze, riuscite imponentissime per partecipazione di amici, conoscenti, estimatori; per invio di fiori.

Il corteo si formò in viale Venezia; precedevano le insegne religiose seguite dalla corona portata a mano ed inviata dai dipendenti della ditta M.I.C.E. di cui è principale il figlio dell'estinto sig. Salvatore Preioni.

Dal carro funebre pendevano le corone inviate dal figlio, dalla nuora Anna, dalla figlia Bice, dal genero Giuseppe, dalle figlie Ida e Olga, da Bianca e Virgilio.

Reggevano i cordoni gli amici di famiglia signori: Giovanni Gatti, Marco Biettolo, Pietro Ortiga e Fabio Magrini.

Accompagnavano la salma i figli e largo stuolo di parenti; quindi seguiva la lunga fila degli accompagnatori.

Le esequie furono celebrate nel Tempio ossario di San Nicolò con accompagnamento d'organo e canto.

Al camposanto la salma fu deposta in tomba riservata.

Ai figli, ai parenti tutti, condoglianze.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del P. N. F. — Per onorare la la memoria di Elena Facini Roussel: Luigia Rea Cuoghi lire 10.

S. Vincenzo De' Paoli: Per onorare la memoria di Enrico Margreth: Olivo Miani lire 10.

Alle Dame di Carità di S. Quirino: Per onorare la memoria di Vittoria Garelli Beltrame: Maria Miani Piccoli, lire 10.

Alla Cassa Scolastica Istituto Magistrale Arcivescovile: Per onorare la memoria di Enrico Margreth: Elena ed Enrico Marchettano lire 20.

Oggetti rinvenuti

E' stato rinvenuto e depositato presso l'Ufficio di Economato Municipale un mazzo di undici chiavette.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Udienza del 27 marzo 1934-XII

Presidente: cav. Beretta — Giudici: cav. Caneva; cav. Passanisi — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Muccioli.

Nuora assolta

Maria Capovilla fu Michele di anni 45 da Aviano è comparsa in giudizio imputata di lesioni aggravate in danno della propria suocera Giulia Lapasin cui l'8 settembre u. s. cagionò lesioni guarite in pochi giorni. Fu assolta per mancanza di querela.

Difesa avv. Zoratti.

Un oste condannato

Leonardo Bidoli fu Gio. Batta d'anni 27 da San Daniele del Friuli, il 10 settembre u. s. nel proprio esercizio oltraggiò il capo-vigile Francesco Contardo e lo minacciò inoltre. Fu condannato a 6 mesi e 5 giorni di reclusione ed a 5 giorni di arresto col doppio beneficio.

Difesa: gr. uff. avv. Bertacioli.

Chi è stato il ladro?

Edoardo Narduzzi di Francesco d'anni 35 da San Daniele del Friuli, era ritenuto responsabile del furto di tre galline in danno di Vincenzo Pettoello e di tentato furto per aver cercato d'introdursi, mediante chiave falsa, nell'abitazione di Anna Peressini non riuscendo nell'intento perchè disturbato sul fatto.

Il Tribunale, vagliate le risultanze processuali, lo mandò assolto, per insufficienza di prove.

Difesa: gr. uff. avv. Bertacioli.

Marito brutale

Valentino Antoniutti fu Amadio di anni 22 da Faedis, dove rispondere di maltrattamenti verso la propria moglie Giuditta Dordolò colpendola con pugni e calci e cagionandole lesioni guarite in 10 giorni.

Fu condannato per le sole lesioni a 6 mesi di reclusione; pena sospesa. Fu assolto per il reato di maltrattamenti per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Antonio Allatere.

Pretura di Udine

Udienza del 27 marzo 1934-XII

Giudice: Pretore dott. Daldassi — P. M. dott. Boschian — Cancelliere: De Eclesis.

Non ha commesso il fatto. — Daicle Zannier fu Daniele di anni 28 da San Vito al Tagliamento è imputato di mancata somministrazione di alimenti alla propria moglie e di abbandono del tetto coniugale. Fu assolto per insufficienza di prove.

Diffamazione — Noè Cuttini di Giuseppe di anni 35 da Passons è imputato di diffamazione in danno del rappresentante Giulio Robotti. Fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.

AVIANO

Il plebiscito

La votazione di domenica scorsa, del 99 per cento nel Comune di Aviano, riafferma i sentimenti del nostro popolo devoto al Duce e fedele al Regime fascista.

Sin dalle prime ore del mattino gli elettori sono accorsi alle urne e l'atmosfera di entusiasmo e di festività è stata ravvivata dal passaggio di lunghi cortei, dei soci delle Latterie che, con le bandiere in testa ed al canto di «Giovinezza», si sono recati a dare il loro voto.

Per tutta la giornata, a Marsure, a Giais ed Aviano, vi è stata viva animazione.

Ecco pertanto i dati della votazione: I.a Sezione: inscritti 1060; votanti 940, dei quali 930 SI ed uno contrario — II.a Sezione: iscritti 894; votanti 850, dei quali 844 SI e 6 contrari — III.a Sezione: «Marsure»: inscritti 1000; votanti 950, dei quali 945 SI e 5 contrari — IV.a Sezione: inscritti 610, votanti 610, dei quali 606 SI e 4 contrari.

Un totale dunque di 3504 inscritti; votanti 3335 SI e 16 contrari.

MEZZO SECOLO

28 MARZO 1884

L'idea di lanciare la cultura della barbabietola da zucchero in Friuli sta raccogliendo volonterosi proseliti e spiccate personalità di Udine se ne occupano interessandosi della cosa anche negli ambienti ministeriali. E' sempre viva la proposta di erigere una zuccherificio.

Un gruppo di Udinesi preposti a enti ed istituzioni locali, si è riunito per studiare il modo di onorare la memoria di Quintino Sella.

La fanfara della Società Operaia di Udine diretta dal maestro Gaetano Buracchio ha dato un concerto in piazza San Cristoforo, percorrendo poi le vie principali della Città.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile

Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Altra cronaca provinciale

S. GIORGIO NOGARO

Grande entusiasmo

Un particolare aspetto di devozione e di entusiasmo delle masse operaie è stato offerto domenica da San Giorgio di Nogaro. Gli elettori convenuti dalle varie località si sono inquadrati alle otto del mattino, con in testa — simbolo di continuità ideale e materiale — i marinaretti dell'Opera Balilla.

Insieme si sono quindi incolonnati i fascisti, i combattenti, i mutilati, i dopolavoristi, i ferrovieri fascisti, nonchè tutti gli operai dell'Impresa Cerutti, della Opera Pessina, della Cooperativa Bacino del Corno ed altri.

Un'ora più tardi si portavano alle urne pure gli operai dell'impresa Taverna, i dipendenti dei sindacati artigiani ed agricoltori e tutti i rurali del paese.

Pure inquadrati, sono stati a votare gli elettori delle frazioni di Zelina, Pantani e dintorni. Alle 10 hanno votato i soci della Unione Marinara, i dipendenti della Soc. An. Montecatini, della Cooperativa Porto Nogaro, gli iscritti al Sindacato dipendenti comunali, il Gruppo Alpini.

Con eguale fervore totalitario hanno votato gli elettori di Carlino, di Torre di Zuino, di Malisana ecc. Tutti si sono recati alle urne in corteo, preceduti dalla banda dei Marinaretti. Alle 13 mancavano alla manifestazione plebiscitaria soltanto gli ammalati costretti a letto.

L'esito è degno della fede fascista di S. Giorgio.

S. Vito al Tagliamento

Una manifestazione di giubilo

L'altra sera verso le ore 19.30 la piazza Vittorio Emanuele rigurgitava di cittadini di ogni ceto, tutti raccolti per improvvisare una manifestazione di giubilo in seguito al resoconto della votazione di domenica dal quale risulta che gli elettori di S. Vito, tutti uniti in un solo pensiero, compatti e disciplinati, hanno votato all'unanimità la scheda tricolore.

La facciata della casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» era illuminata da fuochi al bengala. Sul poggiuolo presero posto l'onorevole Fancello, Podestà e Segretario del Fascio, il Console cav. Grillo, il comm. Di Castri Segretario provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura ed altre autorità.

Il comm. Di Castri ha pronunciato un vibrante discorso, esaltando la popolazione laboriosa di San Vito, la quale ancora una volta ha dimostrato la sua fede nel Fascismo e la sua devozione al Duce. L'oratore ha fatto quindi rilevare le opere immense che il Regime ha già compiuto ed ha in corso di compimento, con le quali l'Italia oggi gode un primato nel mondo.

Il discorso del comm. Di Castri di tratto in tratto fu sottolineato da applausi scroscianti e alla fine coronato da prolungate ovazioni e da acclamazioni al Duce e al Fascismo.

Si è formato quindi un imponente corteo, che, con in testa la banda cittadina ed innumerevoli fiaccole a vento e fuochi a bengala, ha percorso al suono ed al canto di inni patriottici e della Rivoluzione le vie Amalteo e Roma, fra l'entusiasmo più vivo.

La dimostrazione si è protratta sino a tarda ora.

Buon esempio

Come di consueto i nobili signori Luigi e Iolanda Zuccheri per la prossima ricorrenza delle feste pasquali, hanno offerto lire 50 pro bambini poveri.

BASILIANO

Le elezioni plebiscitarie

Anche il nostro Comune ha rinnovato domenica nelle votazioni con il suo «Sì» plebiscitario, la sua affermazione di fede nel Duce e nel Regime fascista. Tutti gli elettori, produttori, lavoratori, rurali, vecchi e giovani, quanti insomma godono dei diritti civili e politici si sono portati con entusiasmo e compatti nelle tre sedi di Basiliano, di Variano, di Villaorba a deporre nelle urne la scheda tricolore, la scheda del Littorio.

A Basiliano sono venuti a votare quelli di Orgnano a plotoni, cantando e portando grandi cartelli con l'effige del Duce e sotto scritto un gran «Sì». A Variano si recarono quelli di Blessano. A Villanova quelli di Vissandone e di Basagliapenta. Le operazioni si sono svolte durante tutta la giornata, normalmente.

Alla sera, al momento dello spoglio assistevano nella sala molti elettori, così pure la piazza del Municipio era animata. Si è raggiunto il 99 per cento di votanti. Questo comprova la solidarietà del Popolo sotto le insegne del Littorio.

MAIANO

Festa di Popolo

Maiano visse domenica ore di vero entusiasmo e senza dubbio è la prima volta che la nostra popolazione registra una giornata così memorabile.

Fin dalle prime ore del mattino il centro del capoluogo presentava un'insolita animazione e su tutti gli edifici pubblici e molti privati, sventolava il tricolore.

Prima delle ore 9 cominciarono ad affluire, inquadrati con bandiera e musica in testa, gli elettori delle frazioni, per recarsi alle urne. Ciò non per esercitare come nel passato un incosciente diritto del voto, ma per dimostrare la loro fede e il loro amore al Duce, vigile tutore dei rurali italiani.

Troppo lungo sarebbe citare gli episodi della giornata: basti dire che molti furono commoventi, sopratutto per la partecipazione ai cortei di molti vegliardi, alcuni dei quali con mano tremante e con venerazione portavano il tricolore, e dei mutilati, che al loro passaggio provocarono dimostrazioni di viva simpatia.

Il concorso alle urne fu totalitario e la maggior parte degli elettori votò nella mattinata.

Il lavoro dei seggi fu perciò di molto agevolato, tanto che le operazioni di scrutinio iniziate alle 19 in poco tempo furono ultimate.

CERVIGNANO

L'esito delle votazioni

A completamento di quanto già pubblicato nel giornale di ieri, precisiamo che l'esito delle votazioni del 25 marzo, nelle due Sezioni del Comune è stato il seguente:

Sezione N. 1: elettori inscritti 846 — hanno votato 810 — voti favorevoli 808; voti sfavorevoli 2 — voti contestati o nulli nessuno. Sezione 2: elettori inscritti 839; hanno votato 803 — voti favorevoli 802; voti contrari 1 — voti contestati o nulli, nessuno.

In totale su 1685 elettori si sono presentati alle urne 1613 — di questi hanno votato «SI» 1610 — hanno votato «NO» 3. — Non si sono presentati alle urne perchè assenti dal Comune, o militari, o all'estero 72.

Al Dopolavoro comunale

Oggi 28 c. m. nella sala del Littorio di questo Dopolavoro Comunale alle 21 vi sarà il debutto delle «Riviste magiche Ci-ta-bum» con il seguente programma:

prof. Perfetti: 30 minuti fra i più bizzarri scherzi di illusionamanipolazione — quindi l'artista A. Sartori presenterà i suoi celebri burattini (Facanapa — Brighella — Pantalone — Tartaglia — Colombina) in alcune scene comiche.

Il prof. Perfetti presenterà infine i due curiosi fenomeni: Mister Ester Walder e Belmonte.

Matricola in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso l'Ufficio di Segreteria resta depositato per la pubblica ispezione, la matricola dei dipendenti da professionisti per l'anno 1933.

La matricola stessa è ispezionabile nelle ore antimeridiane di ufficio per giorni 15 consecutivi.

Sul lavoro

L'operaio Luigi Petasso fu Pietro di anni 38, alle dipendenze delle distillerie italiane Stabilimento di Cervignano — mentre era intento a sollevare una cassa si produceva una distorsione muscolare dichiarata guaribile dal dott. Ettore Lovisoni in 10 o 15 giorni.

Esami capisquadra avanguardisti

Preparati con ogni solerzia dal capomanipolo maestro Bressan il nostro manipolo avanguardista si accresce di ben otto graduati, che hanno sostenuto in Udine gli esami di caposquadra.

Alle giovani Camicie nere vivi rallegramenti per la prova superata.

Gli esami capisquadra Balilla e Piccole Italiane furono rimandati, come da bollettino dell'O. N. B. n. 9, ai giorni 8 e 15 aprile.

RUDA

Prova corale

(rit.). — Nella sala dell'O. N. Dopolavoro di Ruda si è svolta la prova corale eseguita dal gruppo corale dell'O. N. Dopolavoro alla presenza della Commissione provinciale di Udine, presieduta dal m.o Ricci.

Detta Commissione rimase molto soddisfatta per la bellissima esecuzione e interpretazione dei pezzi d'obbligo, specialmente del «Coro dei gondolieri e Barcarola» dall'opera «Marin Faliero» di G. Donizetti e dell'«Ave Marie di matine» di Persoglia, pezzi eseguiti con maestria e con profonda conoscenza della trama musicale, sotto la direzione del m.o Mosetti.

Alla prova è seguito un programma di villotte friulane, molto applaudito.

Oltre al Podestà erano presenti alla prova un gruppo di ufficiali del Presidio di Villa Vicentina e vari dopolavoristi dei Comuni viciniori.

Il Vice Segretario Federale seniore cav. uff. Rinaldi essendo stato impossibilitato di intervenire alla manifestazione dopolavoristica, aveva aderito telegraficamente.

Vada pertanto una lode ai bravi coristi di Ruda e un incitamento a continuare nella bella ed utile iniziativa, atta a far conoscere e coltivare maggiormente il canto come espressione di gentilezza e di bontà.

AIELLO

Il concerto bandistico e corale

(rit.). — L'ardua prova è stata sorpassata. La nostra brava banda mieterà, speriamo, anche per quest'anno, l'alloro della vittoria e il coro, nella sua prima formazione ed esibizione vorrà preservare anche nell'avvenire.

I risultati non sono ancora conosciuti, ma si spera bene. Il sacrificio personale dei singoli, operai e contadini, troverà il ben meritato elogio dell'eletta giuria degli esaminatori.

Le autorità locali si sono compiaciute con gli esecutori e con il bravo signor Lorenzo Tosorat, direttore musicale della compagine.

Tesseramento O. N. B.

Il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. radunò martedì gli insegnanti del Comune per una maggiore e proficua attività in merito al tesseramento degli organizzati.

Si pervenne a un esame particolare della situazione, ottenendo senz'altro la assicurazione di un risultato finale indiscusso sul 100 per cento delle iscrizioni.